



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 08 settembre 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 08 settembre 2017

Albinea

08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 11	
<u>Via Settembrini, pilomat di nuovo fuori uso</u>	1
08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21	
<u>Ritorna la Magnalunga del Parmigiano Reggiano a ogni tappa nuovi sapori</u>	2
08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 36	
<u>Domenica le partite di andata dei quarti della fase provinciale</u>	3
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
<u>Cade in bici per colpa delle buche Danni e fratture, Comune denunciato</u>	4
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
<u>SCANDIANO MUORE A 53 ANNI SANDRO BERTOLANI</u>	5
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 27	
<u>Tutti a festeggiare le ragazze dei record Albinea in piazza per il...</u>	6
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 28	
<u>Albinetana, si riparte con tanti obiettivi</u>	7

Quattro Castella

08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 36	
<u>Domenica le partite di andata dei quarti della fase provinciale</u>	8
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 65	<i>MARIAGIUSEPPINA BO</i>
<u>Scopriamo i tesori del Bonone</u>	9
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 19	
<u>La grande danza al castello del Bianello</u>	10

Vezzano sul Crostolo

08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 30	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>Finiti i lavori dopo la frana sponde del Campola sicure</u>	11
08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 30	
<u>Francesco Costi a Cinecittà per il "New model today"</u>	13
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 63	
<u>Torrente Campola, sistemata la frana a Case</u>	14
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 18	
<u>Sistemata frana sul Campola a Pecorile e conclusi i lavori sui torrenti...</u>	15

Politica locale

08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 12	
<u>Sicurezza, in arrivo 15mila tifosi</u>	16
08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 26	
<u>Le aule container del Gobetti potrebbero diventare definitive</u>	18
08/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	
<u>Imparare il web aiutando il volontariato</u>	20
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
<u>Provincia, pioggia di borse di studio</u>	21
08/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	<i>MARIAGIUSEPPINA BO</i>
<u>E a Palazzo Allende c'è il gran gala dell'erbazzone</u>	22
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16	
<u>Erbazzone o scarpazzone, una serata nella 'Festa del Pane reggiano'</u>	23
08/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 20	
<u>"W Growing Digital Talents", corso di formazione</u>	24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

08/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 10	<i>Manuela PerroneGianni Trovati</i>
<u>Troppi dipendenti e pochi biglietti, crack trasporti da Torino a Napoli</u>	26
08/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 13	<i>Domenico Palmiotti</i>
<u>Enti locali critici per tempi e atti dell'...</u>	28
08/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 22	<i>Marco Mobili</i>
<u>Giochi, sui limiti parola a sindaci e governatori</u>	30
08/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 26	<i>Gianni Trovati</i>
<u>Equo indennizzo alla polizia locale, così i rimborsi ai</u>	32
08/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 27	<i>Tommaso Edoardo Frosini</i>
<u>Immobili inutilizzati, la circolare Minniti e il diritto di...</u>	33
08/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 20	
<u>I fallimenti di mercato target Cdp</u>	35
08/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 23	<i>NICOLA TANI</i>
<u>Trovata la quadra sui giochi</u>	36
08/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 28	<i>CARLA DE LELLIS</i>
<u>Disabili, fondi per 500 milioni</u>	38
08/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 31	<i>STEFANO MANZELLI</i>
<u>Polizia locale con equo indennizzo</u>	39

08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 31	<i>LUIGI OLIVERI</i>	40
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 31	<i>MATTEO BARBERO</i>	42
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 32	<i>LUIGI OLIVERI</i>	43
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 33		45
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 33		46
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 33	<i>PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI</i>	48
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 34		50
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 34	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	51
<hr/>				
08/09/2017	Italia Oggi	Pagina 35	<i>SERGIO MORETTI*</i>	53
<hr/>				

Via Settembrini, pilomat di nuovo fuori uso

Il danno provocato ieri da un'automobilista che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo

REGGIO EMILIA Ieri mattina il pilomat di via Settembrini è stato danneggiato da un'automobile che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo, che precede l'attivazione del dispositivo. Il danno al meccanismo è ingente e servirà un intervento di ripristino da parte del fornitore.

Il Comune di Reggio Emilia chiederà all'azienda responsabile della manutenzione dell'impianto di intervenire in tempi rapidi. In ogni caso, nel periodo di mancato funzionamento del dispositivo, la Polizia municipale si attiverà per effettuare alcuni controlli sul rispetto dell'ordinanza relativa ai limiti di velocità e orari di percorribilità della strada.

Non c'è davvero pace per il pilomat di via Settembrini che, l'anno scorso, era stato oggetto per ben quattro volte di atti vandalici con l'obiettivo di mettere fuori uso il dissuasore mobile.

Senza dimenticare che il pilomat, in un recente passato, ha suscitato diverse proteste da parte di residenti e non solo: la soluzione adottata dal Comune per diminuire il traffico e lo sfrecciare ad alta velocità dei veicoli sulla strada che collega **Montericco** all'istituto penitenziario della Pulce e al centro città non è mai andata giù agli abitanti e ai commercianti della zona che hanno evidenziato il calo degli affari causa minor passaggio.



Giro di vite sulle occupazioni abusive

Il vicinidaco Sassi: «Chiederò un incontro alla Questura». In sei mesi, 2.628 controlli sulle residenze: 579 gli irripetibili

di Luciano Sassi
ECONOMIA

L'occupazione illegale dell'agglomerato di via Emilia Dipinto, in un'area di circa 10 ettari, è stata definita un "cancro" che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo, che precede l'attivazione del dispositivo. Il danno al meccanismo è ingente e servirà un intervento di ripristino da parte del fornitore.

Il vicinidaco Sassi - può verificare gli occupanti hanno la residenza, che può poi essere sanzionata regolarmente. In un altro caso per il quale si sta indagando, un'abitazione è stata occupata da un gruppo di persone che ha chiesto di essere regolarizzata. In un altro caso, un'abitazione è stata occupata da un gruppo di persone che ha chiesto di essere regolarizzata.



MATTIO SASSI
La nostra preoccupazione è che quanto accaduto in via Emilia Dipinto possa ripetersi anche in altri quartieri

A Gavassa un incontro sul "Controllo di Comunità"
Lunedì 11 settembre (da 10) nella sede della polizia di via Emilia Dipinto, in un'area di circa 10 ettari, è stata definita un "cancro" che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo, che precede l'attivazione del dispositivo. Il danno al meccanismo è ingente e servirà un intervento di ripristino da parte del fornitore.

Via Settembrini, pilomat di nuovo fuori uso

Il danno provocato ieri da un'automobilista che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo

Il pilomat di via Settembrini danneggiato per l'incidente sulla strada che collega Montericco all'istituto penitenziario della Pulce e al centro città non è mai andata giù agli abitanti e ai commercianti della zona che hanno evidenziato il calo degli affari causa minor passaggio.

Il pilomat di via Settembrini è stato danneggiato da un'automobile che non ha rispettato lo stop imposto dal semaforo, che precede l'attivazione del dispositivo. Il danno al meccanismo è ingente e servirà un intervento di ripristino da parte del fornitore.

Senza dimenticare che il pilomat, in un recente passato, ha suscitato diverse proteste da parte di residenti e non solo: la soluzione adottata dal Comune per diminuire il traffico e lo sfrecciare ad alta velocità dei veicoli sulla strada che collega Montericco all'istituto penitenziario della Pulce e al centro città non è mai andata giù agli abitanti e ai commercianti della zona che hanno evidenziato il calo degli affari causa minor passaggio.

CREPE E CEDIMENTI? VELOCITÀ. VEICOLI. LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA
Da 30 anni con professionalità e competenza consigliamo e realizziamo le vostre abitazioni.
La tua casa è un bene prezioso, affidala in mani sicure.
SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITI, PAGAMENTI RATEZZATI.
VEICOLI PAL. S.p.A. Strada Pulce 30A - 41104 Vigonza (Pd) - Tel. 0521 837114 Fax 0521 833845 - E-mail: info@veicoli.it | www.veicoli.it

ZETASTUDIO
di ROSETTI MARAGAZZA AMMINISTRAZIONI CONCEDINAI
NON PAGARE IL 22% DI IVA SUL COMPENSO DELL'AMMINISTRATORE GRATUITO. MANOVA MERITA E TRASPARENZA!
TEL. 3477 26 00 180
EMILIA - MODENA - REGGIO EMILIA - ANCIANI 16663

30-09 PROMOZIONE ANTIRUFFA SUPERDUGO
Ducati
€ 49,90
€ 39,90
Colorificio MIGLIORINI
Via Turri 57/59 RE Tel. 0522 556568

CASTELNOVO MONTI

Ritorna la Magnalonga del Parmigiano Reggiano a ogni tappa nuovi sapori

CASTELNOVO MONTIÈ già molto elevato l'interesse per la nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azzio Benassi che si terrà domenica, un evento che consente una piacevole scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. L'iniziativa è organizzata da Monica Benassi di Gusto Sapiens con importanti collaborazioni: quella del Comune di Castelnovo Monti e una serie di associazioni.

La partenza avverrà dalla latteria del Casale di Bismantova (ore 9.15) dove inizierà il percorso lungo 10 km. Alla latteria del Casale ci sarà una piccola colazione: yogurt bianco artigianale della Fattoria Monte di Bebbio, girella alla gianduia di Strabba Dolciera, Pasticcere Andrea Strabba, cottura tradizionale a legna della forma di Parmigiano Reggiano. La prima tappa condurrà a Carnola, dove ci sarà l'antipasto: gelato al Parmigiano Reggiano cucinato da Gian Luigi Cuochi, vice-presidente della Congrega dei Liffi, con gocce di aceto balsamico dell'acetaia Il Vascello del Monsignore di Irene Melloni, prosciutto crudo di Parma, focaccia con pomodorini. Tappa successiva arriverà a Ginepreto, dove saranno proposti tortelli verdi del negozio Il Cantuccio, e sarà possibile visitare la mostra fotografica "Appennino tra cielo e terra" di Andrea Zannoni. Terza tappa verso Cà Tincani o Casa Sassi, e un "piatto di mezzo" composto da ricotta e assaggi di Parmigiano Reggiano con miele, accompagnato da interpretazioni di poesie di Giuseppina Naldi, dalla voce di Emanuele Ferrari. Quarta tappa a Campolungo, con salsiccia alla griglia e fantasia di bruschette.

Quinta e ultima tappa a Casale di Bismantova per il dolce: torta di ricotta con marmellata della Pro-Loce Casale di Bismantova, bigné di piccola pasticceria alla fragola di Strabba Dolciera. In abbinamento vini della Cantina Fantesini, Rinaldini Moro, **Albinea** Canali, Medici Ermete, Podere Cipolla. Info: 339/3965678.

This block contains a collage of newspaper articles from the 'Gazzetta di Reggio'. The main article is titled 'CASTELNOVO MONTI Ritorna la Magnalonga del Parmigiano Reggiano a ogni tappa nuovi sapori'. It features a large photograph of a group of people gathered outdoors. Other smaller articles include 'PROTEGGI LA TUA PASTICCERIA', 'RISCO', 'CARNI PREGIATE FROLLATURA MINIMA 3 GIORNI GARANTITE DAI CONSORZI DI TUTELA SALSUMI ARTIGIANALI PRODUZIONE PROPRIA', 'Drepena Figliobella', 'Aperiti anche domenica mattina Caffetterie Crepes dolci e salate Aperitivi Menu con primi piatti e insalate', 'Festa dell'anatura nell'area sportiva a Levizzano', 'Domenica di domenica aperitivi e gustosi per bambini e baby-boomers', 'VINO', 'VILLA RINOVATA', and 'CAMPINETI'.

This block contains a collage of newspaper articles and advertisements. The main article is titled 'CAVRIAGO Antica Fiera dei Tori tra antichi trattori stand e musica country'. Other articles include 'Fungli in tutte le salse a Succiso', 'Street food festival in centro', 'BOSCHETTO Convegno di studi sulla Seta alla Fiera di Santa Croce', 'BOSCO EMILIA Vite e formaggi Franco all'incirca Belle Spighe', and 'SALIZADA La Festa del Lombardo fa tappa a Santa Vittoria'. Advertisements include 'ARGENTA', 'ComerGas', 'GPL ESCALAMENTO Euro/ltre € 0.530', and 'servizio WASH & RILL'.

Albinea

Cade in bici per colpa delle buche Danni e fratture, Comune denunciato

Albinea, il 65enne si è rotto il femore, oltre a danni al mezzo per 1500

- **ALBINEA** - CADE dalla bicicletta a causa dell'asfalto deteriorato e denuncia l'amministrazione comunale.

Anche il comune di Albinea, come quello di Scandiano, è alle prese con una vicenda che vede protagonista un ciclista che, rovinando a terra, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Un caso analogo ai due infortuni avvenuti, come riferito nei giorni scorsi, nel comune di Scandiano (due distinti episodi per un giovane ciclista di Castellarano e un 65enne di Fellegara).

«ALCUNE strade di Albinea - spiega l'avvocato Stefano Ferri - hanno lo stesso problema sollevato dai due infortunati scandianesi. Sono presenti buche e crepe che possono risultare molto pericolose per coloro che viaggiano in bicicletta. È il caso per esempio del mio assistito, G.F., che rovinando a terra si è procurato serie ferite, tra cui la frattura del femore sinistro. Considerata l'entità dei danni fisici e materiali, sono stato incaricato di presentare denuncia al Comune di Albinea per la richiesta dell'indennizzo. Solo per la bicicletta abbiamo una riparazione di 1.500 euro. Il 65enne stava percorrendo in bici, con altri colleghi, via Naborre Campanini ad Albinea. «A causa delle buche sull'asfalto è rovinato pesantemente a terra» - dice l'avvocato - «Il comune ci ha messo in contatto con la loro assicurazione. La procedura è stata avviata».

SONO tempi duri per i ciclisti, alle prese con manti stradali sempre più malridotti. Ma com'è la situazione ad Albinea? «La situazione delle nostre strade comunali - risponde il sindaco Nico Giberti - non è così drammatica. Ci posso essere alcune situazioni isolate. Lo testimonia il fatto che questo episodio è avvenuto diversi mesi fa. Noi comunque stiamo facendo il possibile per la manutenzione delle strade e abbiamo già predisposto un piano straordinario di interventi che attueremo nei prossimi mesi».

Antonio Claser.

8 settembre 2017 | Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

Cade in bici per colpa delle buche Danni e fratture, Comune denunciato

Albinea, il 65enne si è rotto il femore, oltre a danni al mezzo per 1500€

ALBINEA - CADE dalla bicicletta a causa dell'asfalto deteriorato e denuncia l'amministrazione comunale. Anche il comune di Albinea, come quello di Scandiano, è alle prese con una vicenda che vede protagonista un ciclista che, rovinando a terra, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Un caso analogo ai due infortuni avvenuti, come riferito nei giorni scorsi, nel comune di Scandiano (due distinti episodi per un giovane ciclista di Castellarano e un 65enne di Fellegara).

«ALCUNE strade di Albinea - spiega l'avvocato Stefano Ferri - hanno lo stesso problema sollevato dai due infortunati scandianesi. Sono presenti buche e crepe che possono risultare molto pericolose per coloro che viaggiano in bicicletta. È il caso per esempio del mio assistito, G.F., che rovinando a terra si è procurato serie ferite, tra cui la frattura del femore sinistro. Considerata l'entità dei danni fisici e materiali, sono stato incaricato di presentare denuncia al Comune di Albinea per la richiesta dell'indennizzo. Solo per la bicicletta abbiamo una riparazione di 1.500 euro. Il 65enne stava percorrendo in bici, con altri colleghi, via Naborre Campanini ad Albinea. «A causa delle buche sull'asfalto è rovinato pesantemente a terra» - dice l'avvocato - «Il comune ci ha messo in contatto con la loro assicurazione. La procedura è stata avviata».

SONO tempi duri per i ciclisti, alle prese con manti stradali sempre più malridotti. Ma com'è la situazione ad Albinea? «La situazione delle nostre strade comunali - risponde il sindaco Nico Giberti - non è così drammatica. Ci posso essere alcune situazioni isolate. Lo testimonia il fatto che questo episodio è avvenuto diversi mesi fa. Noi comunque stiamo facendo il possibile per la manutenzione delle strade e abbiamo già predisposto un piano straordinario di interventi che attueremo nei prossimi mesi».

Antonio Claser

SCANDIANO MUORE A 53 ANNI SANDRO BERTOLANI

Da tempo sofferente, si è spento nel all'ospedale di Montecarlo il 53enne Sandro Giorgio Bertolani. Persona riservata e di animo gentile, Bertolani abitava con la mamma Elena in via Mazzatorta. Per Bertolani della famiglia non sono passati neanche 100 giorni di lutto in memoria del caro Sandro, da dovevano all'ospedale Carlo Maltoni dell'ospedale di Albinea. Chiama il funerale l'onorevole Arcivescovi, dell'obitorio della Rsa di Scandiano, alle 15.30 per la chiesa di S. Diego. Il rito sarà presieduto per l'ara crenatoria del cimitero di Cavetto.

21

CASALGRANDE
Si è spenta a 101 anni Virginia Bolognesi

CASALGRANDE - Oggi pomeriggio l'addio alla nonna Virginia, con il funerale a cura delle suore francescane di Anconina.

VIRGINIA Bolognesi lascia il mondo a 101 anni. È stata sepolta nel cimitero di Casalgrande.

STRADA DISASTRATA La condizioni della strada di Albinea con le buche che hanno provocato l'infortunio.

SCANDIANO L'ASSESSORE REPLICA DOPO GLI INFORTUNI DI DUE CICLISTI «Intensificheremo i controlli sulle strade»

SCANDIANO - «IL PIANO straordinario di manutenzione delle strade comunali è iniziato già nel 2016, da quando l'Amministrazione ha in pratica raddoppiato le risorse umane per la manutenzione straordinaria delle strade. I ciclisti scandianesi di Fellegara, un dato che non per una città come la nostra». L'assessore Marco Formica, che ha riferito nei giorni scorsi, avverte che, in un mese, due interventi ad altrettanti ciclisti, «in tempo abbiamo iniziato una in cui gli enti locali hanno deciso di intervenire anche nella manutenzione delle strade, a causa di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato del Piano di Obiettivi, che in alcune realtà hanno portato a situazioni di criticità», aggiunge Formica. Ed ecco gli interventi, che da quest'anno stanno prendendo con due fasi di interventi: una più ampia in primavera e un'altra che sarà effettuata nell'estate.

SCANDIANO - «Il piano straordinario di manutenzione delle strade comunali è iniziato già nel 2016, da quando l'Amministrazione ha in pratica raddoppiato le risorse umane per la manutenzione straordinaria delle strade. I ciclisti scandianesi di Fellegara, un dato che non per una città come la nostra». L'assessore Marco Formica, che ha riferito nei giorni scorsi, avverte che, in un mese, due interventi ad altrettanti ciclisti, «in tempo abbiamo iniziato una in cui gli enti locali hanno deciso di intervenire anche nella manutenzione delle strade, a causa di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato del Piano di Obiettivi, che in alcune realtà hanno portato a situazioni di criticità», aggiunge Formica. Ed ecco gli interventi, che da quest'anno stanno prendendo con due fasi di interventi: una più ampia in primavera e un'altra che sarà effettuata nell'estate.

SCANDIANO - «Il piano straordinario di manutenzione delle strade comunali è iniziato già nel 2016, da quando l'Amministrazione ha in pratica raddoppiato le risorse umane per la manutenzione straordinaria delle strade. I ciclisti scandianesi di Fellegara, un dato che non per una città come la nostra». L'assessore Marco Formica, che ha riferito nei giorni scorsi, avverte che, in un mese, due interventi ad altrettanti ciclisti, «in tempo abbiamo iniziato una in cui gli enti locali hanno deciso di intervenire anche nella manutenzione delle strade, a causa di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato del Piano di Obiettivi, che in alcune realtà hanno portato a situazioni di criticità», aggiunge Formica. Ed ecco gli interventi, che da quest'anno stanno prendendo con due fasi di interventi: una più ampia in primavera e un'altra che sarà effettuata nell'estate.

SCANDIANO - «Il piano straordinario di manutenzione delle strade comunali è iniziato già nel 2016, da quando l'Amministrazione ha in pratica raddoppiato le risorse umane per la manutenzione straordinaria delle strade. I ciclisti scandianesi di Fellegara, un dato che non per una città come la nostra». L'assessore Marco Formica, che ha riferito nei giorni scorsi, avverte che, in un mese, due interventi ad altrettanti ciclisti, «in tempo abbiamo iniziato una in cui gli enti locali hanno deciso di intervenire anche nella manutenzione delle strade, a causa di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato del Piano di Obiettivi, che in alcune realtà hanno portato a situazioni di criticità», aggiunge Formica. Ed ecco gli interventi, che da quest'anno stanno prendendo con due fasi di interventi: una più ampia in primavera e un'altra che sarà effettuata nell'estate.

Scandiano, 50 ragazzi all'opera per lavori socialmente utili

UNA cinquantina di ragazzi dei 15 ai 18 anni stanno partecipando in questi ore al progetto "Yes We Can! I Produttori sono?", promosso dal Comune di Scandiano: tre giorni di vita comune e sportiva, accompagnati da dieci volontari. Una modalità di attività sociale svolta nell'ambito di sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla cura e rispetto del territorio. Si sta muovendo nel centro di Scandiano, una piazza del paese, e al circolo di Campetto per dipingere il pavimento. Non solo. I ragazzi stanno in gara per la città con i loro "paccogli ripieni" nei sacchi più grandi per pulire e raccogliere il materiale abbandonato. Inoltre è prevista la realizzazione di un giardino nel cortile del centro Capriccio e vicino alla nuova sede della Caritas, animazione alla Casa della Cultura, il teatro in cartellone, un laboratorio sul doppiaggio, la produzione di marionette. Ulteriori attività: l'incanto, l'album, l'album con i colori, il teatro di Marionette, il teatro di Marionette e i musicisti Pighini e Davoli.

Albinea

SCANDIANO MUORE A 53 ANNI SANDRO BERTOLANI

Da tempo sofferente, si è spento ieri all'Hospice di **Montericco** il 53enne Sandro Morgan Bertolani. Persona riservata e di animo gentile, Bertolani abitava con la mamma Elena in via Mazzalasio. Per desiderio della famiglia non sono graditi fiori, ma opere di bene in memoria del caro Sandro, da devolvere all'Hospice 'Casa Madonna dell'Oliveto' di **Albinea**. Domani i funerali (onoranze Anceschi), dall'obitorio della Rsa di Scandiano, alle 10,30 per la chiesa di Iano. Dopo il rito si proseguirà per l'Ara crematoria del cimitero di Coviolo.

VENERDI' 8 SETTEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

21

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE



SCANDIANO MUORE A 53 ANNI SANDRO BERTOLANI
Da tempo sofferente, si è spento ieri all'Hospice di Montericco il 53enne Sandro Morgan Bertolani. Persona riservata e di animo gentile, Bertolani abitava con la mamma Elena in via Mazzalasio. Per desiderio della famiglia non sono graditi fiori, ma opere di bene in memoria del caro Sandro, da devolvere all'Hospice 'Casa Madonna dell'Oliveto' di Albinea. Domani i funerali per l'Ara crematoria del cimitero di Coviolo.

Cade in bici per colpa delle buche Danni e fratture, Comune denunciato

Albinea, il 65enne si è rotto il femore, oltre a danni al mezzo per 1500 €

ALBINEA - CADE dalla bicicletta a causa dell'asfalto deteriorato e denuncia l'amministrazione comunale. Anche il comune di Albinea, come quello di Scandiano, è alle prese con una vicenda che vede protagonista un ciclista che, rovinando a terra, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Un caso analogo ai due infermi avvenuti, come riferito nei giorni scorsi, nel comune di Scandiano (due ottimi episodi).

SI È RIVOLTO A UN LEGALE
«Il mio assistito è rovinato a terra - dice l'avvocato - riportando serie ferite»

per un giovane ciclista di Castellano e un 60enne di Fellegara.

«**ALCUNE** strade di Albinea - spiega l'avvocato Stefano Ferri - hanno lo stesso problema sollevato dai due infermi scandianesi. Sono presenti buche e crepe che possono risultare molto pericolose per coloro che viaggiano in bicicletta. Il caso per esempio del mio assistito, G.F., che rovinando a terra si è procurato serie ferite, tra cui la frattura del femore sinistro. Considerato l'entità dei danni fisici e materiali, sono stato incaricato di procedere denuncia al Comune di Albinea per la richiesta dell'indennizzo. Solo per la bicicletta abbiamo una riparazione di 1.500 euro. I fatti malgrado a fine marzo. Il 65enne stava percorrendo in bici, con altri colleghi, via Nabucco Camparini ad Albinea. «A causa delle buche sull'asfalto è rotolato pesantemente a terra - dice l'avvocato - Il comune ci ha messo in contatto con la loro assicurazione. La procedura è stata avviata».

SONO tempi duri per i ciclisti, alle prese con i mesi stralini sempre più malridotti. Ma come si sta stando ad Albinea? «La situazione delle nostre strade comunali - risponde il sindaco Nico Gibertoni - è così drammatica. Ci sono essere alcune situazioni isolate. Lo testimonia il fatto che questo episodio è avvenuto diversi mesi fa. Noi continuiamo facendo il possibile per la manutenzione delle strade e abbiamo già predisposto un piano triennale di interventi che attuaremo nei prossimi mesi».

Antonio Chieser



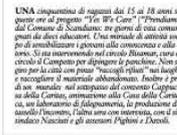
STRADA DISASTRATA Le condizioni della strada di Albinea con le buche che hanno provocato l'incidento

SCANDIANO L'ASSESSORE REPLICA DOPO GLI INFORTUNI DI DUE CICLISTI
«Intensificheremo i controlli sulle strade»

«**SCANDIANO** - Il PIANO straordinario di manutenzione delle strade comunali è iniziato nel 2016, da quando l'Amministrazione ha in pratica raddoppiato le risorse assegnate per la manutenzione straordinaria delle reti di sistema puntando di 150 chilometri, un dato consistente per una città come la nostra. L'assessore Marco Ferri interviene sulle condizioni delle strade scandianesi per una città come la nostra. «L'assessore Marco Ferri ha subito una visita in cui gli enti locali hanno dovuto spiegare anche quali manovre sono state fatte a causa di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e del fatto di Albinea, che in alcune realtà hanno portato a situazioni di criticità», aggiunge Ferri. «L'idea gli interventi», «che qui fanno spesso precedendo con due fasi di interventi: una già eseguita in precedenza e un'altra che sarà effettuata nelle prossime settimane, con come continueremo gli interventi sui marciapiedi, in certe strade in queste settimane dal centro e nel quartiere Bolognese. Oltre agli interventi straordinari programmati e intensifichiamo il monitoraggio di tutte le rete stradale per riuscire con maggiore tempestività le criticità che non possono attendere gli interventi programmati. In concreto, spiega l'assessore, «anche un lavoro di analisi e progettazione in materia di sicurezza che comprende anche aspetti legati a segnalazioni e al verde. Un lavoro in due cicli: un primo in problematiche legate a buche nelle strade. Infine un intervento alla segnalazione: ad esempio la collaborazione di tutti cittadini che segnalano al Comune problemi di manutenzione delle strade senza il loro aiuto tante criticità non giungerebbero subito alla nostra attenzione. Il tutto è comunque svolto segnalazioni, che vengono tutte raccolte e verificate».

«**SCANDIANO** -

UNA cinquantina di ragazzi dai 15 ai 18 anni stanno partecipando in questi ore al progetto "Yes We Can" ("Prendiamoci cura"), promosso dal Comune di Scandiano: un gioco di via comune a partita, un progetto di attività educative. Una mattina di attività coinvolgono tutti gli occupanti di immobili a gestione pubblica e della casa a rispetto del territorio. Si sta intervenendo nel centro Bolognese, cura e pulizia del parco, al circolo di Campetto per dipingere le panchine. Non solo. I ragazzi stanno in giro per città con paper "preoccupati" nei luoghi più quoti per pulire e raccogliere il materiale abbandonato. Inoltre è prevista la realizzazione di un murales nel sottopasso del concetto L'attacco e arriva alla nuova della Cortina, intitolata alla Casa della Carità, il medico in carriera, un laboratorio di educazione, la produzione di marmellate. L'Unione scuola Unesco, l'altra area con interventi, con il sindaco Marconi, il sindaco Nascetti e gli assessori Pighi e Jardi.



Scandiano, 50 ragazzi all'opera per lavori socialmente utili



CASALGRANDE
Si è spenta a 101 anni Virginia Bolognesi

VASTO cordoglio ha suscitato nel comune emiliano la scomparsa della "nonna" del paese, Virginia Bolognesi (foto), deceduta all'età di 101 anni. Virginia Bolognesi era una donna che aveva una grande fede religiosa.

VIRGINIA Bolognesi lascia i figli Marzisa, Primo, Giovanni, Rita e Paola, i generi Emilio e Ciro, le nuore Paola e Lucia, la cognata Maria.

Oggi pomeriggio l'addio alla cenerentola Virginia, con il funerale a cura delle onoranze funeree Anceschi.

LA CERIMONIA di addio partirà alle ore 14,30 dall'obitorio dell'ospedale Magri di Scandiano e si dirigerà verso la chiesa parrocchiale di Casalgrande Alto, dove si svolgerà il rito funebre.

Dopo la celebrazione, il corteo funebre proseguirà diretto verso il cimitero di Casalgrande.

g.f.

Albinetana, si riparte con tanti obiettivi

Nella Sala Civica del Comune di **Albinea**, è andata in scena la presentazione ufficiale della nuova stagione di pallavolo femminile a cura della Polisportiva Albinetana.

Alla presenza di un nutrito gruppo di genitori e ragazze che faranno parte delle squadre del sodalizio pedecollinare, il Vice Presidente Roberto Iori ha illustrato i programmi e gli obiettivi dell'attività, con la qualifica di Scuola Regionale di Pallavolo Fipav e la gestione di 6 squadre agonistiche dall'Under 12 all'Open, nei vari campionati Fipav e Csi provinciali.

E' stato inoltre ricordato che una formazione della Pol. Albinetana, unica società sportiva coinvolta, sarà presente alle manifestazioni per il 20° anniversario del gemellaggio fra **Albinea** e Treptow/Kopenick (Berlino), che si svolgeranno in terra tedesca dal 15 al 18 settembre prossimi.

Assente giustificato l'Assessore allo Sport del Comune di **Albinea**, erano presenti la Responsabile del settore pallavolo della Pol.

Albinetana, Francesca Bedeschi, e la madrina della serata, l'ex pallavolista Barbara Fontanesi. Presente anche Sabrina Denti, in qualità di rappresentante dell'Industria Molitoria Denti di **Albinea**, main sponsor del club. Ha preso poi la parola Marco Foracchia, coordinatore tecnico delle squadre ed allenatore delle compagini under 14 e under 16 Eagles, per illustrare i programmi ed i progetti per «una crescita costante e produttiva, non trascurando l'aspetto divertimento che deve sempre accompagnare l'attività in palestra da parte delle ragazze». La serata è proseguita con la presentazione e l'intervento di Barbara Fontanesi, talento volleyistico degli anni '90 ed ora allenatrice di squadre giovanili, che ha "stregato" il pubblico presente con il racconto della propria adolescenza vissuta a "rincorrere una palla".

Un'esposizione piena di aneddoti e testimonianze anche nel presente, con la nuova attività intrapresa di curatrice del progetto "Fuori Campo", dove la pallavolo aiuta anche a valorizzare altre attività che stimolano gli adolescenti a crescere con il loro coinvolgimento.



SABATO LA PRIMA CONFERENZA ORGANIZZATA DAL MUSEO DIOCESANO

Scopriamo i tesori del Bonone

È uno dei più importanti manieristi dell' Officina ferrarese

di MARIAGIUSEPPINA BO I TESORI dipinti da Carlo Bonone o Bononi sono anche qui da noi nel Reggiano: uno dei più importanti manieristi dell' Officina ferrarese, così come lo ha definito il grande storico dell' arte, Roberto Longhi. Ebbene, proprio i suoi dipinti fanno di Reggio una delle protagoniste nella prima e grande mostra a lui dedicata a Ferrara a palazzo dei Diamanti (14 ottobre/7 gennaio). Oltre all' Annunciazione di Bonone, dipinta alla fine del primo decennio del Seicento e dal 1612 conservata nella chiesa parrocchiale di Gualtieri, ci sono tante altre sue opere in chiese reggiane: in duomo, in Sant' Agostino, al museo diocesano, in Santa Teresa, a **Quattro Castella**, in Ghiara.

A queste sono da aggiungere i dipinti finiti in musei stranieri e quelli presenti in collezioni private, che testimoniano l' apprezzamento che la poetica del pittore ferrarese trova ai confini dell' antico ducato estense quando la capitale da Ferrara passa a Modena. Queste opere saranno presenti nella rassegna ferrarese.

Per questo grande accostato a Zurbarán o a Caravaggio, che fa da trait d' union fra la pittura accademica dei Carracci e la temperie barocca, il museo diocesano di Reggio propone un ciclo di 3 conferenze per far conoscere il rapporto tra il pittore e il territorio reggiano. Domenica, alle 16.30, con «Carlo Bononi a Reggio Emilia» è Angelo Mazza (storico dell' arte, già ispettore della soprintendenza ai beni storici artistici di Modena e Reggio), che ripercorre la vicenda reggiana del maestro.

Daniele Benati con «Bononi fra Guercino e Ludovico Carracci», il 17 settembre alle 16.30, ricostruirà il percorso artistico di Bonone, riscoprendo la sua pittura poco nota nella volta della cappella dell' Arte della Seta, nella basilica della Ghiara, sottolineando i rapporti tra la pittura del pittore e l' esperienza bolognese di Guercino e Ludovico Carracci.

Con la relazione «Carlo Bononi chi era costui?» Giovanni Sassu, il 24 settembre (16.30), curatore della mostra monografica sul Bonone, illustrerà la parabola artistica dell' artista, scoperto come maestro dell' emozione, della luce, della teatralità, grande naturalista, che parla con la quotidianità. Guido Reni lo definì: «Un pittore non ordinario con una sapienza grande nel disegno e nella forza del colorito».

MARIAGIUSEPPINA BO

VENERDI 8 SETTEMBRE 2017 **il Resto del Carlino** 25

REGGIO Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

ANDAR PER FESTE E SAGRE
Che week-end a Cella e Sesso

DA oggi domenica a Villa Colla si svolge la sagra dell' Annata, uno dei eventi parrocchiali di San Giovanni. Sagra paninaggi e dolci, danze dal pomeriggio, giochi, sfilate, in serata balli costumi, danze, musica, spettacoli e sfilate, oltre a una sfilata di sagra. L' Annata è una delle più antiche sagre del territorio reggiano. L' Annata è una delle più antiche sagre del territorio reggiano. L' Annata è una delle più antiche sagre del territorio reggiano.

STAGIONE DI DANZA: AL VIA LA VENDITA DEI BIGLIETTI

Da domenica ha inizio la vendita dei singoli biglietti della Stagione di Danza del Teatro: sia online (sul sito www.teatroreggio.it) sia alla biglietteria del Valti (martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19; giovedì dalle 10 alle 12.30). Scenari per gli Amici del Teatro, per lunedì 28 e martedì all' Università di Modena e Reggio. La Stagione conta sette appuntamenti, sette coreografie, di cui una prima assoluta, quattro prime nazionali, e una serata in prima ad esclusiva nazionale. Info: 0522 498811

ANDAR PER FESTE E SAGRE
Che week-end a Cella e Sesso

DA oggi domenica a Villa Colla si svolge la sagra dell' Annata, uno dei eventi parrocchiali di San Giovanni. Sagra paninaggi e dolci, danze dal pomeriggio, giochi, sfilate, in serata balli costumi, danze, musica, spettacoli e sfilate, oltre a una sfilata di sagra. L' Annata è una delle più antiche sagre del territorio reggiano. L' Annata è una delle più antiche sagre del territorio reggiano.

FESTAREGGIO
Il sound potente dei Zen Circus al campo

A FESTAREGGIO stasera non inizia alle ore 20,30 la Pizzetta delle Idee ospita un interessante incontro su «La sicurezza stradale: una sfida di civiltà per l'Italia». Intervengono Paolo Gandolfi (deputato PD, relatore della Legge sull'omologazione stradale), Giordano Biscini (gestore della Asap), Alberto Pallotti (segretario nazionale Associazione Unitalia Famigliari Vittime), Roberto Rocchi (dell' Osservatorio provinciale sicurezza stradale), Stefano Poma (comandante della Polizia Municipale di Reggio) e Walter Donati (Fondazione Unispida).

IN CITTÀ
Musica live al Catomos Tot

GLI appuntamenti in città. Alla biblioteca San Pellegrino letture per bambini dal titolo «Mi piace la scuola...» e «Allora». Dalle 16,45 per bambini dai 10 ai 30 mesi, dalle 17,30 per un pubblico da 4 a 7 anni (in prenotazione al numero 0522 385446).

DE SUMMA, il Diario di provincia

STASERA alle 21,30 al teatro di Gualtieri si scende «Diario di provincia» di Oscar De Summa. Il protagonista della nuova ricerca di Oscar De Summa è il teatro di Gualtieri, che ripercorre la vicenda reggiana del maestro.

La grande danza al castello del **Bianello**

QUATTRO CASTELLA Continua anche nel mese di settembre la stagione di eventi al Castello di **Bianello**.

Domenica sera 10 settembre alle 21.30, nello splendido Salone da ballo del maniero matildico, è in programma una "prima" assoluta per il borgo castellese.

Due danzatori di Aterballetto, Valerio Longo e Ivana Mastroviti, saranno infatti protagonisti dello spettacolo "Gelo d' amore, fiamma di sdegno accende", titolo impegnativo ma non casuale per una coreografia ideata dallo stesso Valerio Longo su musiche di Jean Baptiste Lully e ispirato al tema della Gelosia.

Argomento non casuale perché all' interno del **Bianello** è proprio la Gelosia a contraddistinguere una preziosa serie di affreschi commissionati dai Canossa.

Ad intervallare i quadri di scena ci saranno le voci di Carlo Cervi e dell' assessore alla cultura Danilo Morini impegnati a leggere brani della letteratura classica dedicati al tema della serata.

L' ingresso è gratuito ma su prenotazione (turismo@comune.quattro-castella.re.it oppure 0522-247821).

Dalle ore 20 in funzione il servizio gratuito di bus navetta con partenza dal piazzale della Chiesa di S. Antonino.



Delegazione sampolese in visita ai gemelli di Eisingen

Croce Bianca: al via ai nuovi corsi per diventare volontari

SAMPLESE Partono dalla 2ª unità di sezione, e le istruttrici sono quindi pronte per il lavoro. In questi giorni, i nuovi corsi per il volontariato di Croce Bianca Sant'Erasmo-Carpignano. In tutto, saranno 30 i corsi nell'area pubblica, a partire dal 10 settembre. Il primo corso di volontariato si terrà il 10 settembre, per 40 ore, con l'obiettivo di formare, addebi- tando le idee e le competenze. Le istruttrici sono pronte per il lavoro. In questi giorni, i nuovi corsi per il volontariato di Croce Bianca Sant'Erasmo-Carpignano. In tutto, saranno 30 i corsi nell'area pubblica, a partire dal 10 settembre. Il primo corso di volontariato si terrà il 10 settembre, per 40 ore, con l'obiettivo di formare, addebi- tando le idee e le competenze.

La grande danza al castello del Bianello

Argomento non casuale perché all'interno del maniero matildico è in programma una "prima" assoluta per il borgo castellese.

Due danzatori di Aterballetto, Valerio Longo e Ivana Mastroviti, saranno infatti protagonisti dello spettacolo "Gelo d' amore, fiamma di sdegno accende", titolo impegnativo ma non casuale per una coreografia ideata dallo stesso Valerio Longo su musiche di Jean Baptiste Lully e ispirato al tema della Gelosia.

Finiti i lavori dopo la frana sponde del Campola sicure

Vezzano, completate le opere per mettere in sicurezza il torrente a **Pecorile** Interventi anche sul **Crostolo**. **Bigi**: «Dobbiamo prevenire i danni del maltempo»

di Domenico Amidati **VEZZANO** La frana nel Campola a **Pecorile** di **Vezzano** è stata sistemata.

Si sono conclusi in questi giorni i lavori sui torrenti che hanno interessato tutta l'estate il territorio del Comune di **Vezzano** sul **Crostolo**. Le attività hanno riguardato alcuni tratti del torrente **Crostolo** in località La Vecchia, nella zona artigianale e La **Bettola** e infine il torrente Campola in località **Case Martini** a **Pecorile**. L'ultimo, intervento conclusosi mercoledì, è stato proprio quello di **Pecorile** dove si è proceduto alla sistemazione di una frana che ad ogni forte precipitazione occludeva il corso del torrente Campola, con conseguente erosione delle sponde nella parte in direzione della strada.

Gli interventi hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza alcune criticità e di migliorare le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di nuove sponde a protezione dei tratti maggiormente esposti all'erosione e la realizzazione di soglie per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. Inoltre sono stati effettuati anche interventi sui movimenti franosi attraverso la risagomazione delle sponde stesse. Gli interventi sono stati progettati e realizzati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, già Servizio Tecnico di Bacino.

«La manutenzione, ordinaria e straordinaria, è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e il Servizio area affluenti Po per il prezioso lavoro che ancora una volta stanno realizzando sul nostro territorio, - ha dichiarato il **Sindaco Mauro Bigi** - che riconferma l'efficacia di solide collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione del territorio dei piccoli Comuni. Le forti precipitazioni che negli ultimi anni hanno insistito sul nostro territorio, sono ormai la norma. Diventa quindi sempre più necessario che il deflusso dell'acqua, e in questi casi parliamo di grandi portate, sia il più efficiente possibile. Anche la normale pulizia degli alvei dalle numerose piante, a cui già tanti cittadini collaborano, diventa così molto utile, ed è incoraggiata dalla nostra amministrazione».

30 Castelnovo Monti ♦ Montagna GAZZETTA VENEZIA 8 SETTEMBRE 2017

IN BREVE

- Castelnovo Monti** **Sfida la passeggiata dei Gruppi di cammino**
- Tornonovo** **Coppia di camorristi**
- Castelnovo Monti** **Sfida tra cani da caccia a Felina**
- Castelnovo Monti** **Garà di pesca al lago di Virola**
- Polestata di beneficenza a Cinqueterzi**
- Castelnovo Monti** **Domani la ripertura del Santuario alla Pietra**

Finiti i lavori dopo la frana sponde del Campola sicure

Vezzano, completate le opere per mettere in sicurezza il torrente a Pecorile Interventi anche sul Crostolo. Bigi: «Dobbiamo prevenire i danni del maltempo»

di Domenico Amidati
VEZZANO



La frana nel Campola a Pecorile di Vezzano, nella zona artigianale, è stata sistemata. Gli interventi hanno riguardato alcuni tratti del torrente Campola in località Case Martini a Pecorile. L'ultimo, intervento conclusosi mercoledì, è stato proprio quello di Pecorile dove si è proceduto alla sistemazione di una frana che ad ogni forte precipitazione occludeva il corso del torrente Campola, con conseguente erosione delle sponde nella parte in direzione della strada.

Gli interventi hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza alcune criticità e di migliorare le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di nuove sponde a protezione dei tratti maggiormente esposti all'erosione e la realizzazione di soglie per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. Inoltre sono stati effettuati anche interventi sui movimenti franosi attraverso la risagomazione delle sponde stesse. Gli interventi sono stati progettati e realizzati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, già Servizio Tecnico di Bacino.

«La manutenzione, ordinaria e straordinaria, è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e il Servizio area affluenti Po per il prezioso lavoro che ancora una volta stanno realizzando sul nostro territorio, - ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi - che riconferma l'efficacia di solide collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione del territorio dei piccoli Comuni. Le forti precipitazioni che negli ultimi anni hanno insistito sul nostro territorio, sono ormai la norma. Diventa quindi sempre più necessario che il deflusso dell'acqua, e in questi casi parliamo di grandi portate, sia il più efficiente possibile. Anche la normale pulizia degli alvei dalle numerose piante, a cui già tanti cittadini collaborano, diventa così molto utile, ed è incoraggiata dalla nostra amministrazione».

Castelnovo saluta il maggiore Dario Campanella

Il posto di comando al capitano Iosif Galanteri, presente anche agli altri tre, ha ricevuto nel corso della serata il maggiore Dario Campanella, comandante della compagnia carabinieri di Castelnovo Monti.

CASINA
Il Comune non ha denunciato il Slenne che vive in roulotte

VEZZANO
Francesco Costi a Cinecittà per il "New model today"

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali riceve a Reggio Emilia
335.6615977 / www.mindmagico.org

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICO AMIDATI

VEZZANO CONCLUSI I LAVORI ESTIVI SUI CORSI D'ACQUA, INTERVENTI SUL CROSTOLO A LA VECCHIA E LA BETTOLA

Torrente Campola, sistemata la frana a Case Martini (Pecorile)

- **VEZZANO** - CONCLUSI i lavori sui torrenti, interventi che hanno interessato tutta l'estate il territorio di Vezzano. Le attività hanno riguardato alcuni tratti del torrente **Crostolo** in località La Vecchia, nella zona artigianale e La **Bettola**, e il torrente Campola in località **Case Martini a Pecorile**.

L'ultimo intervento conclusosi mercoledì è stato proprio quello di **Pecorile** dove è stata sistemata la frana che ad ogni forte precipitazione occludeva il corso del torrente Campola, con conseguente erosione spondale dalla parte della strada. Gli interventi puntano a mettere in sicurezza alcune criticità e migliorare le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici a protezione di tratti maggiormente esposti all'erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. Inoltre interventi sui movimenti franosi attraverso la risagomazione delle sponde stesse. Gli interventi sono progettati e realizzati dal Servizio Area Affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, già Servizio Tecnico di Bacino. «La manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione», dice il **sindaco Mauro Bigi**.

23

VENEDÌ 8 SETTEMBRE 2017 | **Il Resto del Carlino**

MONTAGNA

CASINA IL VINCITORE DEL PREMIO STREGA

Stasera alle 20.30 in biblioteca a Casina, per "La 25ª Ora", arriva il vincitore del premio Strega 2017, lo scrittore Paolo Cognigni, che presenta il suo libro «La alta montagna»

PARCO

Seminario residenziale per gli insegnanti

OGGI a Rimini a Fribresimo "Seminario residenziale" organizzato dal Piano Nazionale e dall'Associazione italiana dei comuni, per il progetto "La Scuola nel Parco". Il Workshop dedicato agli insegnanti delle scuole che hanno aderito nel Parco Nazionale e nell'Area Multi-Usatori dell'Appennino Tosco Emiliano, nasce l'idea della programmazione delle attività culturali e didattiche per il nuovo anno scolastico. Il lavoro inizierà oggi alle 9 in un residence a Fribresimo, per poi proseguire con un tour a piedi, un'attività di teatro e un'attività di disegno. Il seminario è organizzato da Emanuele Ferrari, Dirigente via ai lavori alle 9,15, coordina il presidente del Parco, Franco Cucciolini, condirettore alle 10 con tanta di Genova l'Unesco del Parco delle Alpi Apuane.

APPUNTAMENTI

Apertura "francesca" e visita al castello

AL CASTELLO di Soriano (Cimini), lunedì 11. Fede Polferri, soprano del Festival Polferri, aprirà il 19.30 con il canto "Compassione" (Ludovico il Moro, 1517). Concerto a cura di G. Bigi.

Diga di Vetto, Parma all'attacco

Sindaci d'oltre Enza per l'invaso. «Ci sono le condizioni per ripartire»

di SETTIMO RAOI

VEZZANO. ALL'USCITA da un'ottima vendita, invece nella necessità della diga di Vetto. Lino Franzini, sindaco di Palanzano, comune della valle dell'Enza, versione perenne. In questi giorni ha riproposto il problema con una lettera ai Ministri interessati, al Presidente della Regione, al capo compartimento della Protezione civile, ai presidenti delle province di Reggio Emilia, Parma, Cremona e Piacenza (Vezzano). Insieme che di proposi nell'Enza, il sindaco Franzini conosce molto bene il pericolo del torrente che dalla diga del Passo del Lagocello (Maso Carraro) nasce il confine tra le province di Reggio e Parma fino a raggiungere il fiume Po.

«NON CAPISCO perché i sindaci dei comuni della sponda reggiana siano contrari alla Diga di Vetto», afferma quasi con ira Franzini - «mentre i sindaci del versante parmense sono tutti d'accordo e vedono nella realizzazione dell'opera la soluzione ai tanti problemi che, con la siccità dell'estate scorsa, si sono manifestati in modo drammatico con conseguenze gravi dannose al settore agricolo». Da un lato quindi i comuni francesi dell'Enza dal Passo del Lagocello a Po, lato parmense, che appaiono «schierati» per la diga. Monchio delle Corti, Palanzano, Tizzano, Soriano de' Archiaia, Monzambano, Parma, Sorbolo. Dall'altro fronte i comuni reggiani: Vezzano, Vetto, Canossa.

San Polo, Montecchie, Sant'Ilaria, Casarico e Bercello.

IL SINDACO Franzini invita i sindaci di comuni reggiani e tutti ai collegati dei comuni per mettere in una battaglia che raggiunga l'obiettivo della realizzazione della Diga di Vetto sulla base del progetto dello Studio Marcello di Milano, approvato negli anni '90. «Non dimentichiamo che le province di Reggio e Par-

ma sono la culla del Parmigiano Reggiano e di tanti altri prodotti diromenti che hanno reso grande l'Italia nel mondo. Digi stanno consentendo a parlare di danni per la mancanza di acqua a vari frangenti mentre ogni anno si spendono circa 200.000.000 di euro in costi di acqua limpida di montagna. Con questo spreco, come si fa a non riabilitare subito con i lavori di costruzione della Diga di Vetto? È un'idea ai principi del buon padre di famiglia e a chi ha dedicato la propria vita all'agricoltura. Si tratta di definitiva di un piccolo lavoro da 100 milioni di metri cubi, di cui 90 milioni in più.

FRANZINI si è recato anche a Milano presso lo Studio Marcello che ha avuto la conferma della validità del progetto, sotto adeguato riscontro. «Oggi ci sono le condizioni e le ragioni per ripartire con il progetto della Diga. Chi dice di no, non è interessato al futuro non solo dell'agricoltura, ma anche del territorio della valle d'Enza, dalla montagna alla pianura».



Castelnovo, festa per il saluto al maggiore Campanella

CASTELNOVO MONTE. FESTA di commiato al comandante dei carabinieri, maggiore Dario Campanella, che nei giorni scorsi ha lasciato il comando della Compagnia di Castelnuovo Monte, nominato dal capitano Juri Ghilardi, per un nuovo incarico a Lucca. La cerimonia si è svolta, organizzata dall'oratorio parrocchiale di Castelnuovo Monte, in una splendida festa con grandi partecipazioni. C'è stato il dono delle tute, dei coltelli e collaboratori, anche della Compagnia di Reggio, con le rispettive famiglie, ai comandi della città (gruppi di polizia) presenti nel comprensorio montano, ai sindaci dei comuni dell'Appennino, fino ai numerosi cittadini che hanno voluto mostrare riconoscenza e amore all'ufficiale Campanella che per quattro anni ha comandato la Compagnia carabinieri delle montagne. La festa è stata organizzata dall'Associazione nazionale carabinieri, responsabile della sezione montana Elio Ben Stasi, con il gruppo dell'Associazione alpina, che hanno offerto un ricco buffet a circa 200 partecipanti.

VEZZANO CONCLUSI I LAVORI ESTIVI SUI CORSI D'ACQUA, INTERVENTI SUL CROSTOLO A LA VECCHIA E LA BETTOLA

Torrente Campola, sistemata la frana a Case Martini (Pecorile)



MESSA IN SICUREZZA La frana, ad ogni forte precipitazione, bloccava il corso del torrente Campola

CONCLUSI i lavori sui torrenti, interventi che hanno interessato tutti i versanti di Vezzano. Le attività hanno riguardato alcuni tratti del torrente Crostolo in località La Vecchia, nella zona artigianale e La Bettola, e il torrente Campola in località Case Martini a Pecorile. L'ultimo intervento conclusosi mercoledì è stato proprio quello di Pecorile dove è stata sistemata la frana che ad ogni forte precipitazione occludeva il corso del torrente Campola, con conseguente erosione spondale dalla parte della strada. Gli interventi puntano a mettere in sicurezza alcune criticità e migliorare le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici a protezione di tratti maggiormente esposti all'erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. Inoltre interventi sui movimenti franosi attraverso la risagomazione delle sponde stesse. Gli interventi sono progettati e realizzati dal Servizio Area Affluenti Po dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, già Servizio Tecnico di Bacino. «La manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione», dice il sindaco Mauro Bigi.

Sistemata frana sul Campola a Pecorile e conclusi i lavori sui torrenti vezzanesi

Le attività hanno riguardato alcuni tratti del torrente Crostolo in località La Vecchia, nella zona artigianale e La Bettola

VEZZANO Si sono conclusi in questi giorni i lavori sui torrenti che hanno interessato tutta l'estate il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo. Le attività hanno riguardato alcuni tratti del torrente Crostolo in località La Vecchia, nella zona artigianale e La Bettola ed infine del torrente Campola in località Case Martini a Pecorile. L'ultimo intervento conclusosi ieri proprio quello di Pecorile dove si è proceduto alla completa sistemazione di una frana che ad ogni forte precipitazione occludeva il corso del torrente Campola, con conseguente erosione sponda le dalla parte della strada. Gli interventi hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza alcune criticità e di migliorare le condizioni di deflusso delle acque dei due torrenti attraverso il recupero delle opere idrauliche danneggiate, la protezione dei versanti attraverso la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici a protezione di tratti maggiormente esposti all'erosione e la realizzazione di soglie, sempre in massi ciclopici, per la stabilizzazione delle quote di fondo alveo. Inoltre interventi sui movimenti franosi attraverso la risagomatura delle sponde stesse. Interventi progettati e realizzati dal Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, già Servizio Tecnico di Bacino. "La manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, è il vero strumento che abbiamo per una vera prevenzione. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e il Servizio Area Affluenti Po per il prezioso lavoro che ancora una volta stanno realizzando sul nostro territorio, - ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi - che riconferma l'efficacia di solide collaborazioni a sostegno del lavoro quotidiano di presidio e manutenzione del territorio dei piccoli Comuni. Le forti precipitazioni che negli ultimi anni hanno insistito sul nostro territorio, sono ormai la norma. Diventa quindi sempre più necessario che il deflusso dell'acqua, ed in questi casi parliamo di grandi portate, sia il più efficiente possibile. Anche la normale pulizia degli alvei dalle numerose piante, a cui già tanti cittadini collaborano spontaneamente, diventa così molto utile, ed è dalla nostra Amministrazione incoraggiata".

La VOCE di REGGIO EMILIA *Abbonati ora!*
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ABBONAMENTO DIGITALE MULTIMEDIALE	1 MESE	3 MESI	6 MESI	12 MESI	
SINGOLA COPIA	0,50 €	9,00 €	27,00 €	50,00 €	90,00 €

Per sottoscrivere un abbonamento alla versione digitale multimediale, accedi al sito www.lavocedi Reggio Emilia.it e segui le istruzioni. Da tablet e smartphone, puoi accedere in pratica gratuitamente su un App Store (disponibile su Google Play) o su Google Play (disponibile su App Store). Solo pagare con carta di credito, Pay Pal, bonifico bancario o/i intestato a Tass 911 - IBAN IT030300010834000004003790. Per info: commercial@lavocedi.it - tel. 0522.434445.

f La Voce di Reggio Emilia www.lavocedi Reggio Emilia.it @LaVocediRE

salvaguardare la sicurezza saranno analoghi a quelli già visti durante Italia-Israele. «In particolare - come fanno sapere dalla Prefettura - sono state coordinate misure preventive allo scopo di delineare il quadro dei necessari interventi di pianificazione e di prevenzione in modo tale da ridurre al minimo i potenziali rischi».

Il quadro definitivo sarà messo a punto nel corso di una prossima riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà martedì 12 settembre, integrata con la partecipazione dei rappresentanti delle società sportive e degli esercizi commerciali della galleria "I Petali".

Le aule container del Gobetti potrebbero diventare definitive

Scandiano, a giorni il via alle lezioni con il cantiere ancora aperto ma il Comune pensa al futuro Visto l'incremento di iscritti all'istituto superiore, il piano aggiuntivo potrebbe non bastare

SCANDIANO Con il cantiere in corso e l'ipotesi di mantenere i container blu come elementi stabili del complesso, il Gobetti di Scandiano si prepara al suono della campanella. Manca ormai un giorno o poco più all'inizio dell'anno scolastico 2017/18 e nella scuola superiore scandianese - uno degli istituti reggiani con il maggior incremento di iscrizioni - le lezioni inizieranno con la configurazione dello scorso anno. Oltre alle aule già disponibili, verranno ancora usati alcuni container blu attrezzati come aule, sistemati nel piazzale nel settembre 2016 per far fronte alla richiesta di nuovi spazi.

Nel frattempo, proseguono a pieno ritmo i tanti attesi lavori di ampliamento del complesso, iniziati a giugno dopo tanti mesi di difficoltà e ritardi. L'intervento dovrebbe concludersi entro il gennaio 2018 (se saranno rispettate le tempistiche annunciate) e regalerà un nuovo piano sopraelevato all'edificio principale. L'allargamento, da 650 metri quadrati di superficie, prevede otto aule per un totale di 200 posti di capienza, oltre a servizi igienici e spazi di disimpegno.

L'ulteriore piano non comporterà però necessariamente l'addio ai container, che nell'autunno scorso generarono perplessità tra i genitori. Infatti il numero di iscritti del Gobetti è in costante aumento e anche l'area sopraelevata potrebbe non essere sufficiente per le esigenze future. I container blu, in questo anno di utilizzo, sono stati apprezzati da docenti e studenti e non hanno generato particolari problemi né per la parte didattica né per le questioni climatiche, afferma l'amministrazione. L'idea sulla quale sta ragionando l'amministrazione comunale è quella di trasformare i container in un elemento fisso del complesso, e non in una soluzione provvisoria, così da far crescere ulteriormente la disponibilità di spazio.

Lo scenario è ancora da disegnare nel dettaglio, l'ipotesi però è sul tavolo, eventualmente con uno spostamento dei piccoli edifici mobili in un'altra area del Gobetti, meno invasiva allo sguardo rispetto al piazzale principale dove si trovano dal settembre 2016.

Va ricordato che i container erano stati sistemati lì da Unieco, titolare del cantiere di ampliamento

26 Scandiano • Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA VENEZIA 8 SETTEMBRE 2017

Le aule container del Gobetti potrebbero diventare definitive

Scandiano, a giorni il via alle lezioni con il cantiere ancora aperto ma il Comune pensa al futuro Visto l'incremento di iscritti all'istituto superiore, il piano aggiuntivo potrebbe non bastare



I moduli abitati dai professori da vicino nel centro del piano scolastico Pietro Gobetti

Con il cantiere in corso e l'ipotesi di mantenere i container blu come elementi stabili del complesso, il Gobetti di Scandiano si prepara al suono della campanella. Manca ormai un giorno o poco più all'inizio dell'anno scolastico 2017/18 e nella scuola superiore scandianese - uno degli istituti reggiani con il maggior incremento di iscrizioni - le lezioni inizieranno con la configurazione dello scorso anno. Oltre alle aule già disponibili, verranno ancora usati alcuni container blu attrezzati come aule, sistemati nel piazzale nel settembre 2016 per far fronte alla richiesta di nuovi spazi.

Nel frattempo, proseguono a pieno ritmo i tanti attesi lavori di ampliamento del complesso, iniziati a giugno dopo tanti mesi di difficoltà e ritardi. L'intervento dovrebbe concludersi entro il gennaio 2018 (se saranno rispettate le tempistiche annunciate) e regalerà un nuovo piano sopraelevato all'edificio principale. L'allargamento, da 650 metri quadrati di superficie, prevede otto aule per un totale di 200 posti di capienza, oltre a servizi igienici e spazi di disimpegno.

L'ulteriore piano non comporterà però necessariamente l'addio ai container, che nell'autunno scorso generarono perplessità tra i genitori. Infatti il numero di iscritti del Gobetti è in costante aumento e anche l'area sopraelevata potrebbe non essere sufficiente per le esigenze future. I container blu, in questo anno di utilizzo, sono stati apprezzati da docenti e studenti e non hanno generato particolari problemi né per la parte didattica né per le questioni climatiche, afferma l'amministrazione. L'idea sulla quale sta ragionando l'amministrazione comunale è quella di trasformare i container in un elemento fisso del complesso, e non in una soluzione provvisoria, così da far crescere ulteriormente la disponibilità di spazio.

Lo scenario è ancora da disegnare nel dettaglio, l'ipotesi però è sul tavolo, eventualmente con uno spostamento dei piccoli edifici mobili in un'altra area del Gobetti, meno invasiva allo sguardo rispetto al piazzale principale dove si trovano dal settembre 2016.

Va ricordato che i container erano stati sistemati lì da Unieco, titolare del cantiere di ampliamento

SCANDIANO Maestri trasferiti il dirigente scolastico non spiega il perché

SONDRIO

Sono usciti senza preavviso dall'incarico di dirigente scolastico di Scandiano i professori di Scandiano, i genitori del minore erano stati ricevuti dall'assessore Mauro Nascimben. Il dirigente scolastico, secondo quanto riferisce il quotidiano, è stato trasferito a Sondrio. Il dirigente scolastico, secondo quanto riferisce il quotidiano, è stato trasferito a Sondrio. Il dirigente scolastico, secondo quanto riferisce il quotidiano, è stato trasferito a Sondrio.

Il dirigente scolastico, secondo quanto riferisce il quotidiano, è stato trasferito a Sondrio. Il dirigente scolastico, secondo quanto riferisce il quotidiano, è stato trasferito a Sondrio.

BURIERA Vite in camper per stare vicino alla casa distrutta al fuoco

Aldo Messori decide di non allontanarsi dall'abitazione dove hanno rischiato la morte la moglie e il figlio



Aldo Messori vive in un camper vicino alla casa distrutta dal fuoco

Un ingegnere ha fatto costruire un camper vicino a casa distrutta dal fuoco. Il proprietario ha deciso di non allontanarsi dall'abitazione dove hanno rischiato la morte la moglie e il figlio.

Il proprietario ha deciso di non allontanarsi dall'abitazione dove hanno rischiato la morte la moglie e il figlio.

Il proprietario ha deciso di non allontanarsi dall'abitazione dove hanno rischiato la morte la moglie e il figlio.

Si è spenta a 101 anni Virginia la "nonna" di Casalgrande

SONDRIO

Si è spenta a 101 anni Virginia la "nonna" di Casalgrande. La signora è morta dopo una lunga malattia.

avviato dodici mesi fa. Dopo il fallimento della cooperativa reggiana, sono rimasti a disposizione dell'istituto e ora potrebbero trovare una collocazione definitiva.

Per ora la priorità è completare il cantiere, un progetto da circa 1.6 milioni di euro finanziato dalla **Provincia** di Reggio, dopo un anno di complicazioni.

Nel settembre 2016 i lavori sono stati fermati sul nascere sino all'inizio del 2017 per una serie di problemi burocratici, in primis la richiesta di integrazioni sulla autorizzazione sismica avanzata dall'ex servizio tecnico di bacino (oggi Servizio area affluenti Po dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione). Sistemata la questione, è arrivato il collasso economico di Unieco. Dopo anni di sofferenze la storica cooperativa edile reggiana è finita in liquidazione coatta amministrativa e tutti gli appalti pubblici di cui era titolare sono stati annullati. Dopo una complessa trattativa, il gruppo arrivato secondo nel bando originario ha dato la propria disponibilità per subentrare nei lavori, accettando le stesse condizioni contrattuali sottoscritte con Unieco.

Fra queste, l'impegno a chiudere il progetto entro l'inizio 2018, sfruttando anche le vacanze di natale. Il gruppo attualmente in carico è un'associazione temporanea d'impresa fra la cooperativa reggiana Tecton (capogruppo), Reset e Torregiani & C. Nel cantiere sono stati assorbiti anche diversi addetti di Unieco, già esperti dei lavori.

(adr.ar.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Imparare il web aiutando il volontariato

Corsi gratuiti della Webranking a Correggio: gli allievi creeranno campagne di marketing per 4 Onlus

CORREGGIO È stato presentato in Provincia il corso di formazione gratuito per lavorare su internet - in particolare gestire il marketing sui motori di ricerca - col sostegno del Comune di Correggio. A promuoverlo è Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio.

"W Growing Digital Talents" è un corso di formazione gratuito pensato per chi intenda approfondire le dinamiche della pubblicità online e capire come crescere e trasformarla in un'opportunità professionale.

Una delle professionalità più richieste dal mercato del lavoro in ambito digital è il SEM (Search Engine Marketing), figura specializzata che si occupa di gestire la promozione sui motori di ricerca.

Il corso, le cui iscrizioni chiuderanno mercoledì 20, rappresenta un'opportunità per tutti coloro che desiderano iniziare una carriera nel mondo del digital e collaborare con una delle agenzie indipendenti più affermate in Italia. Le lezioni saranno tenute da professionisti di Webranking certificati da Google e con anni di esperienza nella gestione di importanti brand nazionali e internazionali.

Il programma del corso affiancherà teoria e pratica e per questo Webranking ha pensato di devolvere una somma per la promozione di quattro Onlus operanti nel correggese. Per le Onlus (l'associazione di Protezione civile Icaro, Gli Amici del cuore e le Fondazioni Mondoinsieme e Il Correggio) i corsisti creeranno vere e proprie campagne pubblicitarie online.

"W Growing Digital Talents" è aperto a un massimo di 20 candidati, diplomati o laureati, con la passione per il web e una buona conoscenza della lingua inglese. Possono iscriversi sia coloro che hanno già maturato competenze nel digital, sia tutti gli inoccupati o chi oggi fa un altro lavoro e vuole provare a passare nel digitale. Le iscrizioni al corso si raccolgono sul sito <https://www.webranking.it/w-growing-digital-talents>. Giovedì 28 sarà comunicata la lista dei partecipanti. Il corso si svilupperà in quattro giornate nella sede di via Oratorio 12/A: venerdì 6 ottobre, 14-18; sabato 7 ottobre, 9-13 e 14-17; venerdì 13 ottobre, 14-18; sabato 14 ottobre, 9-13.

(m.p.)

NOVELLARA » ALLARME IN STAZIONE Magazzino a rischio crollo sulla ferrovia

Si è spezzato il pilastro di una struttura in disuso. Chiuso fino a lunedì il transito dei treni e il cantiere sulla Reggio-Guastalla

di Ambra Prati
Piacenza

Gli operai Fer all'opera sul cantiere della stazione di Novellara hanno subito un forte urto, seguito da un crollo di calcanti a cadere a vuoto una colonna di un magazzino di proprietà delle Ferrovie a poche metri dalla stazione. L'area è stata chiusa e il transito dei convogli - in realtà ferma da giorni - è stato sospeso. Per assicurare che il passaggio sia sicuro è partito il montaggio della struttura da sostituire.



Il fronte del cantiere di Novellara è stato chiuso per la sicurezza. La struttura in disuso è stata demolita e il magazzino è stato demolito. Per tornare in caso di emergenza è stato necessario il passaggio di personale in elicotto. Il cantiere è chiuso fino a lunedì 11 settembre.

Imparare il web aiutando il volontariato

Corsi gratuiti della Webranking a Correggio: gli allievi creeranno campagne di marketing per 4 Onlus

Il corso di formazione gratuito per lavorare su internet - in particolare gestire il marketing sui motori di ricerca - col sostegno del Comune di Correggio. A promuoverlo è Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio.



Il corso di formazione gratuito per lavorare su internet - in particolare gestire il marketing sui motori di ricerca - col sostegno del Comune di Correggio. A promuoverlo è Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio.

Servizi educativi promossi dalle famiglie
Il corso di formazione gratuito per lavorare su internet - in particolare gestire il marketing sui motori di ricerca - col sostegno del Comune di Correggio. A promuoverlo è Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio.

AVIS
Punti di raccolta
Venerdì 8
Sabato 9
Domenica 10
Brescello, Sant'Illario di Scandiano

Provincia, pioggia di borse di studio

UNA PIOGGIA di borse di studio sono arrivate quest'anno agli studenti reggiani degli istituti superiori, assegnate in base a un reddito familiare Isee non superiore ai 10mila e 600 euro. Sulle 780 domande pervenute, ne sono state accolte 744, per un totale di oltre 241mila euro, mentre le restanti 36 non hanno soddisfatto i requisiti previsti a seguito dei controlli effettuati.

Nello specifico, delle 744 accettate, 438 sono risultate borse di studio 'base' da 294 euro l'una, diversamente dalle altre 306 il cui importo previsto - principalmente per meriti scolastici - saliva a 367 euro. Cifre direttamente scelte dall'ente regionale.

«Le borse di studio garantiscono pari opportunità di successo - ha esultato la vicepresidente della **provincia** Ilenia Malavasi - tutelando un'eguaglianza sostanziale tra i cittadini prevista dalla nostra Costituzione. Inoltre è un incentivo per centinaia di famiglie, nel continuare a investire sull'istruzione dei propri figli».

2 REGGIO PRIMO PIANO
CARA LA MIA SCUOLA

«Difficile sopravvivere contro la grande distribuzione»

Rossi (Carteria Farini): «Gli istituti non ci aiutano»

«IN GENERALE il 50% del fatturato della cartoleria dipende dalla scuola. Ma questo ritmo, per la piccola distribuzione, ormai non esiste più da tanti anni. È uno sdoganamento estremamente oneroso quello di lasciare Rossi, proprietaria dell'omonima cartoleria in via Farini, sul-

chi gestisce la vendita di questi diari? E perché alcune scuole passano questa scelta a altre non facilmente è una situazione precaria. Eppure qualcosa, almeno dal punto di vista organizzativo, è migliorato nel rapporto insegnante-famiglia-cartolerie: «Da qualche anno a questa parte, i genitori ci portano una lista del materiale da acquistare a giugno» spiega la Rossi - «Così facendo, il lavoro è maggiormente diluito durante l'anno, e non solo a settembre, perché

una volta fatto l'invetimento, l'ordine è solo ritorno. Anche se l'assalto finale a ridosso dell'inizio delle scuole - soprattutto per il diari - rimane comunque una costante. Con la consapevolezza di dover sempre reinvestire il proprio lavoro. «Possiamo offrire un'alta qualità del nostro servizio - ribadisce la proprietaria - tramite prodotti ricercati, come gli zaini, per garantire una maggior durata. È soprattutto accendo sul campo la professionalità di chi si occupa di questo mestiere da molti anni».



TORNARE SUI BIANCHI A destra la cartoleria di via Farini

BARBARA ROSSI

EVITARE DIVARI

Possiamo offrire un'alta qualità del nostro servizio, tramite prodotti ricercati, per garantirne maggior durata

Negli ultimi anni i ragazzi di elementari e medie sono obbligati a comprare un diario unico fornito dagli istituti scolastici

Un astuccio costa in media 15 euro
Lo zaino può sfiorare i cento

«SEVEN» di «Eunipia» omaggiano i due marchi principali all'interno della cartoleria scolastica. Anche se la «Napapi» si è inserita prepotentemente nell'ultimo periodo. A seconda del materiale utilizzato, sono nati i secondi di diari della «Seven» con copertina anche 99 euro, fermo restando un prezzo minimo di 58. Nei diari le differenze sono minime: partendo da simboli svizzeri come «Swissness» o «Comix», passando dalla nuova struttura «Be-Li» fino alla classica agenda di «Leprosani» il costo medio è di 15 euro. Infine, un astuccio delle scuole medio griffato dai tre grandi colossi prevede tre fasce, 14, 17 e 20 euro. Mettere un kit completo per i bambini delle elementari, con penne e quaderni, può addirittura essere venduto dalla Seven a 34 euro.

Cis: «Insufficienti i posti Ata»

A UNA settimana dall'inizio delle scuole, il personale Ata (Amministrazione, Tecnico e Ausiliario di uffici dei docenti) minaccia la propria mobilitazione, a causa dei contratti negli offerenti dalle autorità amministrative. Nonostante le richieste avanzate ai dirigenti delle scuole, tramite i loro dirigenti, i collaboratori scolastici sono stati ridotti di ben 38 unità, mentre sono 21 i posti «basta» per quanto riguarda gli assistenti amministrativi. L'unica categoria che ha

soddisfatto le proposte avanzate è relativa agli assistenti tecnici, dove sono state aperte 14 posizioni. «La Pci Cgil, la Cisl Scuola e la Uil Scuola glioblastica, insufficiente questa autorizzazione dei posti Ata - hanno fatto sapere i sindacati reggiani - faranno una richiesta urgente per un tavolo di confronto con l'ufficio scolastico provinciale di Reggio: se non ci saranno risposte positive, ci metteremo ad prendere tutte le adeguate contromisure».

Provincia, pioggia di borse di studio

UNA PIOGGIA di borse di studio sono arrivate quest'anno agli studenti reggiani degli istituti superiori, assegnate in base a un reddito familiare Isee non superiore ai 10mila e 600 euro. Sulle 780 domande pervenute, ne sono state accolte 744, per un totale di oltre 241mila euro, mentre le restanti 36 non hanno soddisfatto i requisiti previsti a seguito dei controlli effettuati. Nello specifico, delle 744 accettate, 438 sono risultate borse di studio 'base' da 294 euro l'una, diversamente dalle altre

306 il cui importo previsto - principalmente per meriti scolastici - saliva a 367 euro. Cifre, direttamente scelte dall'ente regionale. «Le borse di studio garantiscono pari opportunità di successo - ha esultato la vicepresidente della provincia Ilenia Malavasi - tutelando un'eguaglianza sostanziale tra i cittadini prevista dalla nostra Costituzione. Inoltre è un incentivo per centinaia di famiglie, nel continuare a investire sull'istruzione dei propri figli».

CALYPSO
#WeAreOpen
dall'11 al 16 settembre

Bibbiano via Montegrappa 3/A
tel. 052240157

Vieni a provare!
iscriviti su
www.calypsolifeclub.it

Pilates / Yoga / Pole dance / Zumba / Karate / Aikido / Danza classica
Hip Hop / Parkour / Arrampicata / Fitness / Functional training / Spinning

E a Palazzo Allende c'è il gran gala dell'erbazzone

di MARIAGIUSEPPINA BO ERBAZZONE o scarpazzone, al re della tradizione delle nostre tavole è stato dedicato un libro redatto da Clementina Santi, presidente dell'associazione scrittori reggiani (Aser), nota saggista e critica letteraria, che si è cimentata nella riscoperta del vecchio cibo 'povero' dei nostri deschi. «Erbazzone & Scarpazzone» è il primo libro interamente dedicato a questo piatto della tradizione reggiana: uno dei più caratterizzanti del territorio.

La storia di questo principe povero è ricostruita, nel testo di Clementina Santi, dalle origini rintracciate nel Moretum di Virgilio fino ai giorni nostri nella rivisitazione contemporanea dello chef stellato Gianni D'Amato, nella monoporzione di Marta Scalabrini e in quella montanara, fatta col riso, delle rezdore di Carpineti.

E, IN SUO onore si terrà, per la Giareda, un gran galà all' interno della festa del pane reggiano e delle eccellenze del territorio.

L' appuntamento è per oggi nel cortile di palazzo Allende, inizio alle 18.30 con la presentazione del volume «Erbazzone & Scarpazzone» (Corsiero editore), presenti: Santi, il presidente della Provincia Manghi, D' Amato, Scalabrini e le rezdore dell' associazione 'Carpineti da vivere'.

E, non potrà che finire in gloria con abbondante degustazione di erbazzone cucinato da D' Amato, Scalabrini e dalle rezdore, il tutto accompagnato dalle danze col concerto de L'Associazione.

Una curiosità: il libro richiama per forma e colori la fetta di erbazzone, con la bordatura verde delle bietole che emerge tra i due strati di sfoglia come un piccolo oggetto, umile ed elegante. Ingresso alla festa libero.

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017 **Il Resto del Carlino**

REGGIO 11

Giareda, Alex Ferrari vince il premio di poesia Con 'L'udor dl'inveren' si è aggiudicato il primo premio del concorso dialettale



Foto di gruppo in Sala del Tricolore. A destra la premiazione di Alex Ferrari

È STATO il compositore L'udor dl'inveren di Alex Ferrari ad aggiudicarsi il premio "La Giareda", primo premio della 38ª edizione del concorso di poesia dialettale dedicato alla Sagra di Reggio. Il concorso è da anni ormai uno degli appuntamenti tradizionali della Giareda. L'altro ieri, in Sala del Tricolore, Natalia Marzocchi, assessora alla Città storica, e Giuseppe Adriano Rossi, presidente della commissione valutarice delle opere, hanno consegnato a

Ferrari il primo premio per la migliore tra le 37 poesie in concorso. Erano 27 gli autori partecipanti seguiti, ha sottolineato l'assessore Marzocchi, dalla vitalità del versicolo reggiano, della sua capacità di generare creatività e cultura e di una sfida molto amara dagli autori per quello che costituisce ad oggi il premio più lungo della nostra provincia.

L'UDOR DL'INVEREN è un

dedicato componimento che

descrive l'arrivo della stagione

invernale oltre gli alberi lungo il

cammino di distinguono un

contadino insieme al proprio

lavoro e un'infanzia che rievoca

la carezza utilizzata per il bucato.

La montagna, a motivo dell'età

avanzata, non riesce più a

distinguere le figure che la

circondano: sente solo l'odore

dell'eremo vicino.

NEL CORSO della cerimonia è

stata ricordata l'autrice Emma

Rocchi, recentemente scomparsa.

a lungo legata al concorso "La Giareda". In diverse edizioni infatti Emma Rocchi lesse le poesie premiate e inaugurò la consegna dei premi con apprezzate e agguerrite recite dei testi. La giunta 2017 - Giuliano Bagnoli, Antonio Casoli, Lorenzo Ferrari, Giustina Fiosa, Aurora Fiosa, Alfredo Gianolio, Lucia Gianolio, Giuseppe Adriano Rossi, Francesco Giuseppe Sassi - ha assegnato il secondo premio, la Medaglia d'oro, alla poesia 27 (compositore di Maria Teresa Panzani. Mentre

tra i classificati l'opera Cal'ò' / Inve, col di' a sin di Angiolina Caroni a cui è andata la Medaglia d'argento.

PER LE SEZIONI speciali sono invece stati premiati, per la migliore poesia di argomento cittadino, il componimento di sei distici di Maria Costafreda; per poetiche che sottolineano gli aspetti religiosi della ricorrenza, Casarola con Maria di Anselma Bertolotti (primo premio della Fabbrica del Tempo della Giareda) e La carovana d'Ingegnola di Rosa Della Sida.

Oggi la solenne messa del vescovo



OGGI è il giorno cioè della Giareda giunta ormai alla 38ª edizione nella sua veste attuale.

Il 7 e 8 settembre e la Chiesa celebra la festività della natività della Beata vergine Maria. Alle 11 nella basilica della Giareda il vescovo Massimo Cammino (nella foto durante l'inaugurazione dell'altro giorno) celebrerà la messa solenne durante la quale si darà inizio anche all'Anno Pastorale.

La Giareda proseguirà fino a domenica con in funzione tutti gli stand che saranno colorando di martedì come Garibaldi.



Giareda biadada per garantire la sicurezza

E a Palazzo Allende c'è il gran gala dell'erbazzone

di MARIAGIUSEPPINA BO

ERBAZZONE o scarpazzone, al re della tradizione delle nostre tavole è stato dedicato un libro redatto da Clementina Santi, presidente dell'associazione scrittori reggiani (Aser), nota saggista e critica letteraria, che si è cimentata nella riscoperta del vecchio cibo 'povero' dei nostri deschi. «Erbazzone & Scarpazzone» è il primo libro interamente dedicato a questo piatto della tradizione reggiana: uno dei più caratterizzanti del territorio.

La storia di questo principe povero è ricostruita, nel testo di Clementina Santi, dalle origini rintracciate nel Moretum di Virgilio fino ai giorni nostri nella rivisitazione contemporanea dello chef stellato Gianni D'Amato, nella monoporzione di Marta Scalabrini e in quella montanara, fatta col riso, delle rezdore di Carpineti.

E, IN SUO onore si terrà, per la Giareda, un gran galà all' interno della festa del pane reggiano e delle eccellenze del territorio.

L' appuntamento è per oggi nel cortile di palazzo Allende, inizio alle 18.30 con la presentazione del volume «Erbazzone & Scarpazzone» (Corsiero editore), presenti: Santi, il presidente della Provincia Manghi, D' Amato, Scalabrini e le rezdore dell' associazione 'Carpineti da vivere'.

E, non potrà che finire in gloria con abbondante degustazione di erbazzone cucinato da D' Amato, Scalabrini e dalle rezdore, il tutto accompagnato dalle danze col concerto de L'Associazione.

Una curiosità: il libro richiama per forma e colori la fetta di erbazzone, con la bordatura verde delle bietole che emerge tra i due strati di sfoglia come un piccolo oggetto, umile ed elegante. Ingresso alla festa libero.

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA Speed

IDROCENTRO SPA
RICERCA AGENTE ESTERNO
PER UN'AZIENDA MEDICA E REGGIO EMILIA
FRANCESCO LUCIANI
uffici@idrocentro.com

SPAL AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVO PER IL PULIZAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ DI RICERCA
SUPPLIER QUALITY ENGINEER
Inserito all'interno della Direzione Qualità si occuperà prevalentemente di effettuare audit presso i fornitori italiani ed esteri secondo le normative di certificazione ISO 9001:2015.
Il candidato si dovrà occupare di definire i piani di controllo su materiali e componenti di acquisto gestire gli audit di processo e di sistema presso i fornitori, migliorare e valutare le performance dei fornitori gestire ma conformarsi ed identificare le azioni correttive gestendo anche i report 8D. Il candidato, 30-40 anni, in possesso di diploma o laurea deve aver maturato esperienza in analoghe posizioni, preferibilmente presso aziende certificate ISO 9001, essere a anche ISO 14001. E' richiesta una conoscenza fluente della lingua inglese e buone competenze informatiche unite a buone conoscenze delle procedure PPAP, FMEA e APQP. L'azienda offre l'opportunità di operare in ambiente professionale di alto livello ed in continua crescita.
Solo di lavoro Contratto FTE.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliate Curriculum Vitae a mezzo fax al 0522/701000, oppure per email a spal@spal.it e compilare il modulo di candidatura collegando al sito www.spalautomotive.com autorizzando espressamente l'invio dei dati in conformità alla D.L. n° 196/03 e alla privacy

TERNOMECCANICA GL s.r.l.
Ternomeccanica GL srl Azienda Leader nel settore impianti di verniciatura con sede in Felino - Castelvetro NE Monti (RE) ricerca in seguenti figure professionali:
• INGEGNERE MECCANICO
• INGEGNERE TERMOTECNICO
• DISIGNATORE MECCANICO
• TECNICO MANUTENTORE. E' richiesta la disponibilità per trasferirsi sia in Italia che all'estero.
• PROGETTISTA O PERITO MECCANICO
• OPERAIO SPECIALIZZATO CAPPELLERIA
• RESPONSABILE UFFICIO ESTERNO. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e tedesca o francese
• IMPIEGATA UFFICIO ACQUISTI.
Contattare direttamente al nr 0522.184436
Ufficio del Personale o inviare curriculum vitae a mezzo mail italia@ternomeccanica.it

"W Growing Digital Talents", corso di formazione

CORREGGIO Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio, promuove W Growing Digital Talents, un corso di formazione gratuito pensato appositamente per chi intenda approfondire le dinamiche della pubblicità online e capire come crescere e trasformarla in un'opportunità professionale. Internet è infatti l'unico settore della pubblicità in controtendenza rispetto al panorama generale e capace di attirare investimenti con crescita a doppia cifra da parte delle aziende. Una delle professionalità più richieste dal mercato del lavoro in ambito digital è il SEM (Search Engine Marketing) Specialist, figura che si occupa di gestire la pubblicità sui motori di ricerca. Il corso, le cui iscrizioni chiuderanno il 20 settembre, si occupa proprio di approfondire questi aspetti e rappresenta un'ottima opportunità per tutti coloro che desiderano iniziare una carriera nel mondo del digital e collaborare con una delle agenzie indipendenti più affermate in Italia. Le lezioni saranno tenute da professionisti di Webranking certificati da Google e con anni di esperienza nella gestione di campagne di advertising online per i più importanti brand nazionali e internazionali. Il programma del corso affiancherà teoria e pratica e per questo Webranking ha pensato di devolvere un budget pubblicitario a quattro onlus operanti nel territorio correggese per le quali i corsisti creeranno vere e proprie campagne pubblicitarie online: l'associazione di Protezione civile Icaro, Gli Amici del cuore e le Fondazioni Mondoinsieme e Il Correggio.

W Growing Digital Talents è aperto ad un massimo di 20 candidati, diplomati o laureati, con la passione per il web e una buona conoscenza della lingua inglese. Possono iscriversi sia coloro che hanno già maturato competenze nel digital, sia tutti gli innocenti o chi oggi fa un altro lavoro in qualsiasi settore e ha voglia e numeri per provare a passare nel digitale.

"Alla fine del corso ci aspettiamo che qualcuno decida di entrare in questo mondo candidandosi per un lavoro in Webranking. È uno degli obiettivi del progetto, ma tutti i partecipanti potranno uscire da questo percorso con un nuovo bagaglio di conoscenze in grado di appassionarli e, magari, far iniziare loro autonomamente una nuova carriera altrove", spiega Nereo Sciutto, presidente di Webranking e loro presidente di questa iniziativa, che ha trovato sostegno anche da parte dell'amministrazione comunale.

"Crediamo si tratti di un progetto davvero importante e innovativo", commenta Ilenia Ma lavasi, sindaco di Correggio e vicepresidente della **Provincia** di Reggio Emilia con deleghe a Istruzione, Università e Ricerca, "non solo perché offre un'opportunità formativa su un terreno dalle grandi potenzialità, ma

20 | La VOCE **BASSA** VENERDI 8 SETTEMBRE 2017

GUASTALLA

Auto a fuoco a Tagliata

GUASTALLA. Incendio nel parcheggio in via Staffola a Tagliata. L'auto è andata completamente distrutta. L'incendio è venuto in strada e il forte vento ha spinto le fiamme contro il cancello. Da verificare le cause dell'incidente. Foto: per cortesia

SAN MARTINO IN RIO

T_1012

SAN MARTINO IN RIO. Nuovo edificio, domenica 10 settembre, della Fosa al Lago. L'organizzazione della Società di Pesca Sportiva Sammartinese, in collaborazione con Anifa, Società e Zuccheri, i volontari SACI del Istituto di Correggio, il Gruppo Fregate, il Gruppo Amici di San Martino in Rio, e il parroco del Comune di San Martino e dell'Unione Comuni Pianura Reggiana. L'inaugurazione è fissata domenica dalle 15 alle 18:30 al Lago di San Martino in Rio. La sera una

L'ultimo saluto di Guastalla
al dottor Alberto Tagliavini

GUASTALLA. Un ultimo saluto con un corteo di gente che ha visto rivivere nelle sue giornate il sorriso della chiesa del Dottor Tagliavini, per l'ultimo saluto al suo defunto. Il corteo si è formato alle 10:30 in piazza, con il parroco don Francesco Bergagna che ha presieduto la funzione. Il corteo si è mosso verso il cimitero di San Martino in Rio, dove si è svolto il rito funebre. Il corteo era composto da familiari, amici e conoscenti. Il corteo si è mosso verso il cimitero di San Martino in Rio, dove si è svolto il rito funebre. Il corteo era composto da familiari, amici e conoscenti.

Poviglio, denunciata dopo un diverbio in Municipio

Poviglio. Gli agenti del corpo di polizia municipale "Bianchi Reggiani" hanno denunciato una cittadina di Poviglio per aver insultato un agente della polizia municipale. La donna, di nome Daniela, è stata denunciata per aver insultato un agente della polizia municipale. La donna, di nome Daniela, è stata denunciata per aver insultato un agente della polizia municipale.

CORREGGIO

"W Growing Digital Talents", corso di formazione

CORREGGIO. Webranking, la più grande agenzia di search marketing in Italia, nata e con sede a Correggio, promuove W Growing Digital Talents, un corso di formazione gratuito pensato appositamente per chi intenda approfondire le dinamiche della pubblicità online e capire come crescere e trasformarla in un'opportunità professionale. Internet è infatti l'unico settore della pubblicità in controtendenza rispetto al panorama generale e capace di attirare investimenti con crescita a doppia cifra da parte delle aziende. Una delle professionalità più richieste dal mercato del lavoro in ambito digital è il SEM (Search Engine Marketing) Specialist, figura che si occupa di gestire la pubblicità sui motori di ricerca. Il corso, le cui iscrizioni chiuderanno il 20 settembre, si occupa proprio di approfondire questi aspetti e rappresenta un'ottima opportunità per tutti coloro che desiderano iniziare una carriera nel mondo del digital e collaborare con una delle agenzie indipendenti più affermate in Italia. Le lezioni saranno tenute da professionisti di Webranking certificati da Google e con anni di esperienza nella gestione di campagne di advertising online per i più importanti brand nazionali e internazionali. Il programma del corso affiancherà teoria e pratica e per questo Webranking ha pensato di devolvere un budget pubblicitario a quattro onlus operanti nel territorio correggese per le quali i corsisti creeranno vere e proprie campagne pubblicitarie online: l'associazione di Protezione civile Icaro, Gli Amici del cuore e le Fondazioni Mondoinsieme e Il Correggio.

W Growing Digital Talents è aperto ad un massimo di 20 candidati, diplomati o laureati, con la passione per il web e una buona conoscenza della lingua inglese. Possono iscriversi sia coloro che hanno già maturato competenze nel digital, sia tutti gli innocenti o chi oggi fa un altro lavoro in qualsiasi settore e ha voglia e numeri per provare a passare nel digitale.

"Alla fine del corso ci aspettiamo che qualcuno decida di entrare in questo mondo candidandosi per un lavoro in Webranking. È uno degli obiettivi del progetto, ma tutti i partecipanti potranno uscire da questo percorso con un nuovo bagaglio di conoscenze in grado di appassionarli e, magari, far iniziare loro autonomamente una nuova carriera altrove", spiega Nereo Sciutto, presidente di Webranking e loro presidente di questa iniziativa, che ha trovato sostegno anche da parte dell'amministrazione comunale.

"Crediamo si tratti di un progetto davvero importante e innovativo", commenta Ilenia Ma lavasi, sindaco di Correggio e vicepresidente della **Provincia** di Reggio Emilia con deleghe a Istruzione, Università e Ricerca, "non solo perché offre un'opportunità formativa su un terreno dalle grandi potenzialità, ma

anche perché qualifica il nostro territorio come una realtà in grado di generare innovazione e sviluppare competenze professionali. Webranking rappresenta sicuramente un fiore all'occhiello della nostra realtà imprenditoriale e, nonostante a Reggio Emilia la disoccupazione registri uno dei dati migliori in Italia, la capacità di sperimentare delle nostre aziende, alla ricerca di profili specializzati, continua a sostenere la formazione dei nostri giovani ed a offrire loro nuove opportunità e nuovi possibili sbocchi occupazionali. Una sinergia fondamentale, dunque, tra istruzione, formazione e lavoro, che supporta la crescita di un territorio, quello reggiano, primo per livelli occupazionali in Regione".

Le iscrizioni al corso si raccolgono sul sito <https://www.webranking.it/w-growing-digital-talents/> entro mercoledì 20 settembre per partecipare, in seguito, alle selezioni.

Non solo Atac. Crisi anche a Genova ma non partono i **piani**-esuberi della legge Madia - Incassi, Milano doppia Roma

Troppi **dipendenti** e pochi biglietti, crack trasporti da Torino a Napoli

Oggi il via della **giunta** al concordato Atac Raggi insiste: niente tagli al personale

ROMA Le cronache continuano a essere dominate dal caso Atac, l'azienda dei trasporti di Roma che punta al concordato «senza tagli» a stipendi e posti di lavoro, come ribadito ancora ieri dalla sindaca capitolina Virginia Raggi. Entro il 30 settembre la riforma Madia chiede alle controllate di censire eventuali esuberi, aprendo un meccanismo di mobilità sul "modello" utilizzato per le **Province** (il decreto attuativo è in arrivo), ma nemmeno Roma sembra voler utilizzare il meccanismo: che, a meno di sorprese, dovrebbe quindi rimanere quasi ovunque nel cassetto.

Anche lontano dalle mura aureliane autobus e tram delle grandi città mostrano sintomi sempre più frequenti di sofferenza, con aziende che ballano pericolosamente sull'orlo del burrone. Nelle città medie, soprattutto al Centro-Nord, il quadro è in genere più solido, al punto che la media del **settore** parla di un 81% di **bilanci** chiusi in utile. Ma da Torino a Roma a Napoli, sono i problemi dei big a dominare il panorama.

Roma I problemi di Atac sono riassumibili in un paio di cifre. Gli 80 milioni di perdita del **bilancio** 2015 (quello 2016 si è impantanato nei problemi societari), ultimo di una lunghissima serie di conti che hanno accumulato perdite miliardarie. Ad alimentarle è anche un ritmo delle **entrate** da biglietti e abbonamenti sempre più deludente. A Roma i ricavi da traffico valgono poco più di 260 milioni all'anno, cioè 22mila euro scarsi a **dipendente**. All'Atm di Milano, dove i crisi non hanno mai soffiato, lo stesso indicatore sfiora i 43mila euro. Come sperare di poter mai ripagare 1,35 miliardi di debiti senza alcun flusso di cassa positivo? E come immaginare di poter garantire un **servizio** decente con quasi il 50% dei mezzi da rottamare?

Da un anno a questa parte, la **giunta** pentastellata di Virginia Raggi ha cambiato quattro manager ai vertici della **società**. Alla fine, dopo tentennamenti e polemiche, la strada scelta per provare a risanare l'azienda è stata quella del concordato preventivo in continuità, che la **giunta** ufficializzerà oggi in una **delibera**. Una strada lunga e incerta, quella di avviare la procedura in tribunale e di tentare l'accordo con i creditori (quasi 1.500, più dei mezzi circolanti), che sarà quasi certamente accompagnata da una



proroga al 2024 del contratto di servizio, in scadenza a dicembre 2019.

Nessuno si aspetta, infatti, un piano di rientro semplice e rapido. La proroga - che pone una pietra tombale sul referendum dei Radicali per la messa a gara - serve a garantire i creditori, ma anche a rassicurare i lavoratori. Ieri l'amministrazione Cinque Stelle ha difeso strenuamente la scelta del concordato sia nell'incontro con i sindacati sia nell'assemblea capitolina straordinaria. «Per effetto di politiche sciagurate Atac rischiava il fallimento, noi la salveremo mantenendola pubblica», è stato il mantra della sindaca Raggi. Accompagnato dalla promessa alle organizzazioni dei lavoratori che «non saranno toccati i livelli occupazionali e salariali». I sindacati degli 11.600 dipendenti incassano, in attesa di un nuovo vertice già fissato per lunedì dal quale si aspettano un'intesa scritta. Ma scioperi e disservizi sono dietro l'angolo. E l'impatto sull'indotto è tutto da verificare, perché da qui in avanti il comportamento dei fornitori, esposti per 325 milioni, sarà un'incognita. Molto dipenderà dai conti (il bilancio 2016 e il primo consolidato del Comune in arrivo a fine mese, che chiarirà anche la reale esposizione del Campidoglio) e dalla solidità del piano industriale, per ora ignoti.

Torino Voci di concordato continuano a circondare la Gtt di Torino, che condivide con l'azienda di Roma anche la mancata approvazione del bilancio 2016. A Torino il problema non è denunciato dalle perdite (il consuntivo 2015 segna un sostanziale pareggio), ma prima di tutto dai debiti: nell'ultimo bilancio valevano 449,2 milioni (168 sono verso fornitori), una cifra pari all'intero fatturato. A pesare sui conti ci sono però anche i crediti da Comune e Regione: in bilancio sono scritti 111 milioni di mancati pagamenti dall'ente controllante (il Comune tramite Fct Holding) e 43,5 dalle altre Pa, in primis la Regione con l'agenzia per la mobilità. Anche la catena dei mancati pagamenti che paralizza i rapporti fra controllanti, azienda e fornitori avvicina Torino a Roma, con un elemento in più: il Comune sostiene un disallineamento di 24 milioni a proprio favore, e sulla partita indaga la Procura. Genova All'Amt di Genova il bilancio 2016 è stato approvato, anche qui c'è in pratica un pareggio accompagnato però da un allarme esplicito sui rischi per la continuità aziendale. A lanciarlo è stato lo stesso amministratore unico Livio Ravera, prima di dimettersi con il cambio della giunta comunale, che nel bilancio ha garantito la continuità per soli 12 mesi. A spiegare il problema, anch'esso non solo genovese, è lo stallo nel «quadro giuridico ed economico di riferimento». In pratica, il contratto di servizio è in proroga dal 2011, il profilo della gara non spunta all'orizzonte e se l'affidamento diretto non sarà prorogato entro il 30 settembre c'è il rischio di un taglio del 5% alla quota ligure del fondo nazionale trasporti. Taglio che, ha già chiarito la Regione, sarà caricato su Amt, il cui patrimonio netto si è assottigliato e rischia di imporre presto una ricapitalizzazione.

Napoli All'Azienda napoletana di mobilità, dopo i 43 milioni di perdita 2015, mancano ancora i numeri definitivi sul 2016 ed è lo stesso Comune di Napoli a evocare il rischio di fallimento, nonostante la ricapitalizzazione da 65 milioni votata in primavera e l'aumento dei biglietti da giugno. Nell'azienda partenopea gli indicatori su chilometri e ricavi per dipendenti sono peggiori di quelli di Atac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manuela Perrone Gianni Trovati

Il caso Taranto. Regione, Comune e Arpa

Enti locali critici per tempi e atti dell' Aia dell' Ilva

Taranto Chiusa il 5 settembre la fase delle osservazioni, che il ministero dell' Ambiente ha aperto ai i soggetti portatori di interessi - **enti locali**, associazioni, sindacati -, comincia il cammino del nuovo **piano ambientale** dell' Ilva di Taranto. Ed è un cammino in salita perchè le osservazioni presentate al ministero mettono di fatto sott' accusa la proposta formulata da Am Investco Italy, la **società** formata da Arcelor Mittal e Marcegaglia. C' è un «filo rosso» che unisce le osservazioni espresse dai soggetti più importanti: Regione Puglia, Arpa Puglia e Comune di Taranto. Ma critiche sono anche le posizioni dei sindacati e delle associazioni ambientaliste. Le contestazioni riguardano due aspetti: i tempi di attuazione degli interventi, che si ritengono dilatati, e la tipologia dei lavori proposti che, in taluni casi, l' Arpa Puglia ritiene privi di «innovazioni tecnologiche» tanto da configurare una «marcia indietro» a quanto previsto dalla gestione commissariale. E per il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, «non si può tollerare che sia scomparsa nuovamente ogni traccia di riflessione intorno alla tematica della decarbonizzazione».

Sui tempi, in particolare, l' opposizione è netta. La legge assegna ad Am Investco Italy il completamento degli interventi entro agosto 2023 ed è in quest' arco temporale che la **società** ha scansionato i lavori. La Regione Puglia, però, ritiene che si debba accelerare. E' il caso, per esempio, del progetto più importante, la copertura dei parchi minerali, che l' attuale Aia prevede già ma che in questi anni non è stata fatta.

«È indicato un termine di 36 mesi» rileva la Regione, che richiama la diversa tempistica prefigurata dal Dpcm del 14 marzo 2014 (28 mesi) e dal decreto n. 31 del 24 febbraio 2015 del ministero dell' Ambiente (24 mesi). E quindi, dice la Regione, poichè «la mancata copertura dei parchi rappresenta una delle maggiori problematiche» sul **piano ambientale**, «si ritiene che gli interventi debbano essere conclusi entro e non oltre 24 mesi». Il sindaco Melucci si spinge oltre e nella lettera al ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, che accompagna le osservazioni del Comune, dichiara che «non si può ad oggi escludere il ricorso a strumenti di tutela giuridica anche di rango europeo» se «non dovesse giungere alla **comunità** un forte e definitivo messaggio di attenzione sull' Aia».

Comincerà ora l' esame del comitato degli esperti nominato da Galletti anche se va detto che il **piano** di Am Investco Italy recepisce già le indicazioni che il ministero ha formulato mesi addietro. Non per altro, se la cordata non si fosse uniformata alle integrazioni e alle modifiche chieste, sarebbe stata



automaticamente messa fuori dalla gara. Gli esperti dovrebbero concludere l' esame entro 15 giorni, mentre, ribadisce il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, «il decreto del presidente del Consiglio con il nuovo piano ambientale sarà varato, come da prescrizione di legge, entro il 30 settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Domenico Palmiotti

Conferenza unificata. Si all' intesa tra Governo e **Regioni**: agli **enti** la disciplina su orari e distanze

Giochi, sui limiti parola a sindaci e governatori

ROMA Lasciare a governatori e sindaci la possibilità di decidere su orari di chiusura e distanze delle sale giochi dai luoghi sensibili. È questa la chiave di volta che ha consentito al Governo e in particolare al sottosegretario all' Economia, Pier Paolo Baretta, di centrare l' intesa tra Stato e autonomie **locali** sul mercato del gioco.

Oltre 18 mesi di trattativa, fatta di tira e molla, e che fino a ieri sera l' assessore della Lombardia, Viviana Beccalossi, ha cercato di far saltare. Questa volta però la posta sarebbe stata alta anche per gli stessi governatori: in caso di fumata nera, infatti, il Governo avrebbe riscritto le regole del "gioco" direttamente in legge di **bilancio** e senza troppe mediazioni. Alla fine ha prevalso il buon senso di tutti, di governatori, sindaci e degli stessi operatori e ieri in Conferenza unificata è arrivato il via libera all' unanimità alla proposta del Governo che punta a ridurre il gioco d' azzardo e a regolamentare quello pubblico, lasciando ampi spazi di manovra a **Regioni** e **comuni**.

Grande soddisfazione per il sottosegretario Baretta: «Abbiamo tenacemente perseguito l' intesa. Ma proprio l' unanimità di intenti che abbiamo raggiunto rappresenta la grande forza di questo accordo, capace di riportare a un alveo di normalità un **settore** che rischiava una pericolosa deriva». Come già sottolineato sul Sole 24 Ore del 21 agosto, Baretta ribadisce che «la tutela della salute e la sicurezza pubblica e il contrasto alla illegalità sono da oggi un obiettivo generale del Paese. Ripartiamo da un accordo che fornisce un quadro nazionale unico, che rispetta le autonomie **locali**, che contribuisce a ridurre l' offerta, che tutela i cittadini e gli investimenti esistenti e garantisce certezze di prospettiva a un **settore** che da molto tempo attendeva nuove regole».

Per raggiungere l' intesa il Governo ha comunque dovuto concedere alle **Regioni**, con un emendamento dell' ultimissima ora al testo di accordo proposto il 3 agosto scorso, la possibilità di mantenere in vigore le disposizioni specifiche già emanate sempreché prevedano una tutela maggiore. Inoltre, si legge sempre nel testo della modifica apportata al punto 5 dell' accordo, **Regioni** e **Province** autonome «ai fini del contrasto delle patologie afferenti alla dipendenza da gioco d' azzardo, potranno prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione».

Il presidente della Conferenza delle **Regioni**, Stefano Bonaccini, precisa che «l' obiettivo di dimezzare le sale giochi in tre anni è molto importante: ogni Regione ha ora la potestà di scegliere come contrastare



l'offerta di gioco e tutelare i propri cittadini». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente dell'**Anci**, Antonio Decaro, che definisce «importante» la giornata di ieri «per la lotta alla ludopatia».

In sostanza, il Governo lascia a regioni e **comuni** la possibilità di regolamentare aperture e distanze ma nel rispetto di alcune condizioni: tutelare gli investimenti già effettuati, evitare la scomparsa del gioco legale dall'intero territorio o al contrario una ghettizzazione del fenomeno. Gli **enti locali** e territoriali dovranno consentire «un'equilibrata distribuzione nel territorio allo scopo di evitare il formarsi di ampie aree nelle quali l'offerta di gioco pubblico sia o totalmente assente o eccessivamente concentrata».

Confermato, poi, il taglio in tre anni dei punti gioco destinati a passare dagli attuali 98.600 a circa 50mila secondo uno schema che dovrebbe prevedere: 10mila agenzie o negozi con attività di gioco prevalente; 5mila corner; 3mila fra sale Vlt e Bingo. A questi si aggiungeranno 30/35mila esercizi pubblici con certificazione per la vendita di gioco. Per raggiungere l'intesa il Governo ha anticipato il taglio delle new slot (Awp) dal mercato. Con il decreto attuativo della manovra di primavera, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei giorni scorsi, entro il 30 aprile 2018 sarà operativo il taglio del 35% delle macchinette presenti sul mercato: dalle 400mila attuali si scenderà infatti a 265mila. Dei 142mila apparecchi da rottamare circa 125mila lasceranno bar e tabacchi e circa 17mila saranno tolti da alberghi, edicole, ristoranti o stabilimenti balneari.

Ora l'accordo sarà tradotto e recepito in un nuovo decreto che il Governo si è impegnato a presentare entro la fine del mese di ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Mobili

Decreto in arrivo

Equo indennizzo alla polizia **locale**, così i rimborsi ai **Comuni**

ROMA Parte anche la macchina finanziaria per l'«equo indennizzo» destinato ai vigili urbani colpiti da infermità per cause di **servizio**. A guidarla sarà un decreto dei ministeri di Interno ed Economia, che sta per essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» e che è stato diffuso ieri dal Viminale.

Il provvedimento serve a chiudere il cerchio, avviando il meccanismo del rimborso ai **Comuni** per le spese che sostengono: oltre all'equo indennizzo, il finanziamento serve a coprire le uscite per i rimborsi delle spese di degenza per gli operatori di polizia **locale** che in **servizio** incappano in infortuni.

Nella **pratica**, il decreto disciplina la certificazione, firmata dal responsabile finanziario e dal **segretario comunale**, che gli **enti locali** dovranno inviare al Viminale entro il 31 marzo di ogni anno per vedersi riconoscere le spese sostenute nell'anno precedente. Per questa voce sono destinati 2,5 milioni all'anno: se non dovessero bastare, i **Comuni** riceveranno un acconto proporzionale alle richieste, e il rimborso integrale sarà completato successivamente con il finanziamento aggiuntivo previsto dal meccanismo di garanzia.

Al di là degli aspetti tecnici, il provvedimento chiude il cerchio per il ritorno alla Polizia municipale di equo indennizzo e rimborsi per le spese di degenza, cancellati dal 2012. Nella nuova versione, il meccanismo esclude le polizie provinciali.

gianni.trovati@ilssole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

INTERVENTO

Immobili inutilizzati, la circolare Minniti e il diritto di proprietà

La circolare che il ministro Minniti ha diramato ai prefetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, ha una sua condivisibile finalità nella parte in cui si preoccupa di evitare occupazioni abusive. E quindi prevenire un reato, nonché evitare i rischi, come già successo, che lo sgombero possa creare disordini e tensioni per la sicurezza cittadina. La circolare è altresì condivisibile, laddove si preoccupa di individuare immobili confiscati e sequestrati alle organizzazioni criminali e mafiose per un loro riutilizzo in favore di coloro, italiani e migranti, che sono privi di un tetto sotto cui vivere e avere così tutelata la loro dignità umana. Questo, infatti, è il valore costituzionale da proteggere e non il diritto alla casa, che non esiste nella nostra Costituzione. Dove, semmai, è prevista l'invulnerabilità del domicilio (articolo 14) e la tutela della proprietà privata (articolo 42).

Ecco perché lascia perplessi quel riferimento, esplicitato nella circolare ministeriale, alla «ricognizione dei beni immobili privati e delle pubbliche amministrazioni inutilizzati» per consentire la predisposizione di «un piano per l'effettivo utilizzo e riuso a fini abitativi».

Lascia assai perplessi l'incursione statalista nel volere mappare gli immobili dei privati. È davvero compito dello Stato tenere sotto controllo quante sono le case dei privati, se sono abitate o piuttosto libere? Peraltro questa statistica è stata già elaborata dall'Istat, a fini di ricognizione sociologica, che ha individuato circa sette milioni di immobili privati non abitati, quindi pari al 22,5% delle case nel Paese, con una maggiore concentrazione in Liguria e Valle d'Aosta e nelle regioni del Sud, che hanno subito maggiori fenomeni di spopolamento.

Che lo Stato voglia conoscere quante sono le case private disabitate per poi varare un piano per l'effettivo utilizzo a fini abitativi, lascia presagire la possibilità di un qualche tentativo di requisizione «per motivi di interesse generale», come la Costituzione consentirebbe sebbene attraverso una sua forzatura interpretativa.

Certo, sarebbe un vero attentato alla libertà e al diritto di proprietà se si concretizzasse un simile scenario. E siccome non basta un atto amministrativo, come la circolare ministeriale, ma piuttosto ci vuole una legge, questa difficilmente troverebbe una sua condivisione parlamentare e comunque sarebbe soggetta a scrutinio di costituzionalità. Con alte possibilità che venisse dichiarata illegittima nel



bilanciamento tra gli eventuali «motivi di interesse generale», tutto da dimostrare, e il diritto di proprietà privata, che finirebbe col prevalere. Almeno fintanto che riteniamo di essere una democrazia liberale.

Quindi, tutela e garanzia della proprietà privata, senza se e senza ma. E quindi un invito a emendare la circolare, eliminando il riferimento agli immobili privati.

Per insistere, con determinazione, nella individuazione degli immobili pubblici e quelli soggetti a sequestro per motivi di mafia.

Che ci debbano essere, nel nostro territorio, immobili dello Stato, ovvero a disposizione dello Stato, non utilizzati e quindi liberi, e che ci debbano essere, nel nostro territorio, persone che non hanno un posto dove andare a dormire, è assurdo e irragionevole. Ed è lesivo della dignità umana.

Un tempo si costruivano le case popolari, che poi i Comuni affittavano a prezzi accessibili alle persone con basso reddito. Sebbene gli stessi Comuni, penso a Roma, affittavano a prezzi irrisori case di pregio a persone facoltose. Questo è un altro discorso. Un piano case è giusto e urgente. E bene ha fatto il ministro ad attivarsi in tal senso. Anche per scongiurare il fenomeno delle occupazioni abusive, che ci fa fare un salto indietro di quaranta anni: quando negli anni Settanta nacquero i movimenti per l'occupazione delle case, sostenuti con piglio "barricadero" da diverse organizzazioni di estrema sinistra. A seguito degli sgomberi effettuati dalla polizia, ci furono diversi incidenti, come nel quartiere San Lorenzo a Roma dove rimase vittima un giovane.

Un clima che non vorremmo certo rivivere oggi, specialmente con i migranti pronti a difendere i palazzi che hanno occupato.

Lo Stato dia le sue case ai bisognosi, italiani e stranieri. Renda così effettiva la pari dignità sociale e rimuova gli ostacoli d'ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza. Come dice e promette la Costituzione. E non invada il diritto di proprietà privata. Come riconosciuto e tutelato dalla Costituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tommaso Edoardo Frosini

gallia

I fallimenti di mercato target Cdp

«Siamo in linea con gli obiettivi del **piano** (al 2020, ndr) e porteremo avanti gli investimenti infrastrutturali in Italia»: lo ha detto Fabio Gallia, a.d.

della Cassa depositi e prestiti, intervenendo all' Infrastructure Day di Borsa italiana. La **società** sta cercando di portare avanti al meglio il **piano** «con idee nuove e collaborazioni col mondo istituzionale e quello privato».

L' Italia, ha ricordato Gallia, registra un gap infrastrutturale per complessivi 313 miliardi di euro, in prospettiva, nei prossimi anni. Gli investimenti della Cassa in energia e trasporti sono i più importanti, cui seguono quelli nelle tlc e nelle reti idriche. «Cdp può investire con un orizzonte di lungo periodo e in alcuni ambiti nei quali si sono registrati fallimenti di mercato». A questo proposito l' a.d. ha rilanciato: «A mio parere, per il ruolo unico che abbiamo, dobbiamo investire in alcuni fallimenti di mercato, in quegli ambiti che non si sono ancora sviluppati, ma che grazie al nostro impegno potrebbero svilupparsi. Cerchiamo sempre di collaborare col sistema finanziario per trovare nuovi capitali privati da investire». Cdp possiede partecipazioni rilevanti in **società** come Eni, Snam, Terna e Italgas. In quest' ultimo caso «la scissione fra Italgas e Snam, a un anno dall' operazione, ha portato una creazione di valore evidente a tutti».

Quanto ai progetti futuri, le prossime iniziative della **società** di tipo infrastrutturale riguarderanno porti, ferrovie, carceri e anche l' **illuminazione pubblica** sul suolo nazionale, che offre buone prospettive grazie all' abbattimento dei costi generato dal Led.

Intanto la controllata Cdp Equity ha firmato un accordo preliminare di collaborazione con il fondo Samruk-Kazyna e la holding KazAgro National Management Holding.

L' iniziativa, che sancisce l' inizio di una nuova collaborazione tra le aziende italiane **partecipate** da Cdp Equity e quelle nel portafoglio del fondo e della holding, ha lo scopo di creare nuovi impianti nei settori della produzione di componenti per l' oil&gas, della distribuzione alimentare e dell' agricoltura 4.0 del Kazakhstan.

© Riproduzione riservata.

20 **Finanziari** 8 settembre 2017 **MERCATI E FINANZA** **ItaliaOggi**

Commissione Ue e consumatori: deve riparare le auto del Dieselgate

Pressing europeo su Vw Trattative per cedere attività non strategiche



Matthias Mueller



Vw Europa

Per la tutela dei consumatori Ue, sotto l'egida dell'antitrust olandese per i consumatori e i mercati (Acm), sono state confermate entro un mese che questo piano sarà mantenuto. Nella lettera si chiede anche la piena trasparenza su quanto proposto, incluso una relazione dettagliata su quanto sia stato fatto e quanto resti ancora da fare. La casa tedesca dovrebbe garantire di risolvere qualsiasi

eventuale problema successivo alla ripartizione: in quanto la Commissione ha chiesto che tutti i veicoli siano stati pienamente conformi alle norme di omologazione. Sono soddisfatti di vedere che le autorità per la tutela dei consumatori proposte al rispetto del diritto della Ue sono quelle di fronte a Volkswagen e insistono affinché le nostre richieste siano rispettate, ha

GALLIA

I fallimenti di mercato target Cdp

«Siamo in linea con gli obiettivi del piano (al 2020, ndr) e porteremo avanti gli investimenti infrastrutturali in Italia: lo ha detto Fabio Gallia, a.d. della Cassa depositi e prestiti, intervenendo all' Infrastructure Day di Borsa italiana. La società sta cercando di portare avanti al meglio il piano «con idee nuove e collaborazioni col mondo istituzionale e quello privato». L'Italia, ha ricordato Gallia, registra un gap infrastrutturale per complessivi 313 miliardi di euro, in prospettiva, nei prossimi anni. Gli investimenti della Cassa in energia e trasporti sono i più importanti, cui seguono quelli nelle tlc e nelle reti idriche. «Cdp può investire con un orizzonte di lungo periodo e in alcuni ambiti nei quali si sono registrati fallimenti di mercato». A questo proposito l' a.d. ha rilanciato: «A mio parere, per il ruolo unico che abbiamo, dobbiamo investire in alcuni fallimenti di mercato, in quegli ambiti che non si sono ancora sviluppati, ma che grazie al nostro impegno potrebbero svilupparsi. Cerchiamo sempre di collaborare col sistema finanziario per trovare nuovi capitali privati da investire. Cdp possiede partecipazioni rilevanti in società come Eni, Snam, Terna e Italgas. In quest' ultimo caso «la scissione fra Italgas e Snam, a un anno dall' operazione, ha portato una creazione di valore evidente a tutti». Quanto ai progetti futuri, le prossime iniziative della società di tipo infrastrutturale riguarderanno porti, ferrovie, carceri e anche l'illuminazione pubblica sul suolo nazionale, che offre buone prospettive grazie all'abbattimento dei costi generato dal Led. Intanto la controllata Cdp Equity ha firmato un accordo preliminare di collaborazione con il fondo Samruk-Kazyna e la holding KazAgro National Management Holding. L'iniziativa, che sancisce l'inizio di una nuova collaborazione tra le aziende italiane partecipate da Cdp Equity e quelle nel portafoglio del fondo e della holding, ha lo scopo di creare nuovi impianti nei settori della produzione di componenti per l'oil&gas, della distribuzione alimentare e dell'agricoltura 4.0 del Kazakhstan. © Riproduzione riservata.

BREVI

Jack Dorsey, fondatore di Twitter, ha deciso di aprire una banca. Square, la società finanziaria di Dorsey, chiederà l'iscrizione come banca industriale, interamente controllata, nella Utah, che si chiamerà Square Financial Services e offrirà prestiti e conti di deposito alle piccole imprese.

Intesa Sanpaolo, per il settore auto consecutivo, è stata italiana, quale unica banca italiana, negli indicatori finanziari Dow Jones Sustainability Index Europe.

Telecom Italia si è confermato per il quindicesimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index Europe.

Leonardo ha trovato posto per l'ottavo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index Europe.

Enel è al ventunesimo posto della lista «Change the World» della rivista Fortune, la rivista italiana.

Terna, per il nono anno consecutivo, appare nel Dow Jones Sustainability Index Europe.

Colma Res ha ricevuto due Gold Award dall'associazione. Epra per il bilancio 2016 e il report di sostenibilità.

Gavio rafforza la collaborazione con Snam per applicare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione a tutte le società del gruppo.

Colma Res ha ricevuto due Gold Award dall'associazione. Epra per il bilancio 2016 e il report di sostenibilità.

Reggelli ha chiuso il semestre con un fatturato consolidato di 80,6 milioni di euro (7,8% in base annua) e un risultato netto di 2,3 mila (37,6%).

K.R.Energy ha registrato nel sei mesi una perdita netta di 1,6 milioni, in aumento rispetto ai 0,4 mila dello stesso periodo del 2016. I ricavi netti consolidati sono aumentati a 1,1 mila (0,8 mila).

Landi B. A fine giugno la perdita netta è stata di 0,6 milioni, in miglioramento rispetto ai 12,9 mila di dodici mesi prima. Il fatturato è cresciuto del 25,9% a 101,5 mila.

Deere, produttore di macchinari agricoli, acquisirà Blue River Technology per 305 milioni di dollari.

Fondo interbancario farà il salvataggio

Pronti 90 mln per le tre casse

L'assemblea dello Schema volontario del Fondo interbancario (Fidi) ha votato a larga maggioranza l'istituzione di un pool di 90 milioni di euro che servirà in gran parte a finanziare l'operazione di messa in sicurezza delle tre casse di risparmio del Centro Italia (Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di San Marino, Cassa di Risparmio di Pesaro). I tempi stringenti della vicenda operativa dovranno essere sottoposti al via libera della Banca.

L'operazione di acquisizione rientra nell'ambito del piano strategico della Banque Paribas in Italia, chiamato «Ambizione 2020». L'acquisto delle tre casse di risparmio nell'orbita del gruppo francese si realizzerà entro il 2018. L'operazione si realizzerà in tre fasi: prima la Cassa di Risparmio di Rimini e la Cassa di Risparmio di San Marino, poi la Cassa di Risparmio di Pesaro.

In dettaglio, 80 milioni serviranno per la riorganizzazione di Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Marino, in vista della loro cessione a Credit Agricole Italia, insieme a Crediop, la banca di credito cooperativo che era già stata ricapitalizzata. La provvista servirà inoltre a sottoscrivere la tranche junior della nota di Fidi che è in attesa di essere decodificata.

I restanti 10 milioni, che non verranno impiegati nell'operazione, serviranno invece al Fondo interbancario per proseguire nell'operatività.

L'ultimo consiglio del salvataggio è stato approvato.

Dopo un anno e mezzo di trattative accordo tra stato e **regioni**. Decreto entro ottobre

Trovata la quadra sui giochi

Meno slot e punti vendita. Più sicurezza per gli utenti

Alla fine, dopo oltre un anno e mezzo di trattativa, Stato e **Regioni** hanno trovato un accordo in Conferenza Unificata per la riduzione dell'offerta di gioco. Meno slot, meno punti vendita, più sicurezza per i giocatori: questi alcuni dei principi dell'intesa, che si è sbloccata in extremis dopo febbrili colloqui tra il sottosegretario al Mef, Pierpaolo Baretta, e i rappresentanti delle regioni, in particolare Viviana Beccalossi (Lombardia) e Giovanni Toti (Liguria). La luce verde è arrivata però solo grazie alla garanzia, da parte dell'Esecutivo, che le leggi regionali già in vigore non saranno toccate: distanze dai punti sensibili (dai 300 ai 500 metri) e orari di vendita dai giochi (potranno essere limitati fino a un massimo di sei ore al giorno) saranno dunque decisi dagli **enti locali**. L'emendamento sblocca-accordo è stato promosso dalla provincia autonoma di Bolzano, in materia di contrasto al gioco patologico.

I punti dell'accordo - che ora dovrà essere recepito da un decreto del ministro dell'Economia entro il 31 ottobre - ricalcano quelli già individuati nell'ultima riunione prima della pubblicazione in Gazzetta del decreto del Mef, la riduzione delle Awp (le slot) dalle circa 400 mila attuali a 265 mila entro il 30 aprile 2018, con un taglio percentuale del 35%. Gli apparecchi «superstiti» saranno sostituiti progressivamente dalle nuove slot da remoto, collegate alla rete telematica statale e alle quali sarà possibile giocare solo con la tessera sanitaria. I punti vendita in cui potranno essere presenti le slot si ridurranno, nell'arco di tre anni, a 50 mila circa rispetto agli attuali 98.600. Le sale e i punti di gioco certificati saranno così distribuiti: 10 mila agenzie, 5 mila corner, 3 mila tra sale Vlt e Bingo.

Per le agenzie di scommesse e le sale Bingo, grazie al raggiungimento dell'accordo, sembra ora possibile metter mano alle gare per il rinnovo delle **concessioni** scadute. Ai punti specializzati si aggiungerà un numero massimo di circa 30/35 mila esercizi «misti» che saranno in grado di ottenere la certificazione per la vendita di gioco pubblico. I parametri per la certificazione saranno: accesso selettivo della clientela, videosorveglianza, rispetto dei vincoli architettonici, formazione del personale, tracciabilità completa delle giocate. Al termine del periodo transitorio di tre anni potranno ospitare apparecchi soltanto i punti di gioco certificati. Il documento impegna il Governo all'apertura di un



Dopo un anno e mezzo di trattative accordo tra stato e regioni. Decreto entro ottobre

Trovata la quadra sui giochi

Meno slot e punti vendita. Più sicurezza per gli utenti

I punti dell'intesa	
Riduzione delle slot	Scenderanno dalle circa 400 mila attuali a 265 mila entro il 30 aprile 2018, con un taglio percentuale del 35%. Delle 142 mila o 600 macchine da rottamare, 125 mila circa saranno tolte da bar e tabacchi, 17 mila dagli esercizi generalisti spacciatori (alberghi, edicole, ristoranti, stabilimenti balneari).
Le nuove slot da remoto	Le circa 265 mila slot rimaste sul mercato saranno sostituite dalle nuove slot da remoto, collegate alla rete telematica statale. Ci si potrà giocare solo attraverso la Carta nazionale dei servizi o tessera sanitaria.
Le distanze	Regioni ed enti locali avranno la facoltà di imporre distanze e di includere punti sensibili, consentendo però «una equilibrata distribuzione nel territorio allo scopo di evitare il formarsi di ampie aree nelle quali l'offerta di gioco pubblico sia o totalmente assente o eccessivamente concentrata».
I limiti orari	Viene riconosciuta agli enti locali «la facoltà di stabilire per le tipologie di gioco delle fasce orarie fino a 6 ore compressive di interruzione quotidiana del gioco».

CASSAZIONE: CARCERE ANCHE SE IL PROVEDO ILLECITO E INVESTITO E NON USATO

Autoreiciclaggio, più facile finire in cella

Resta in carcere l'imprenditore per il reato di autoreiciclaggio anche se il preventivo illecito risulta inesistente o non utilizzato per godimento personale. Il nuovo orientamento della Cassazione, emesso dalla prima sezione penale, è stato chiarito dalla sentenza n. 10000/17. Il giudice di merito aveva ritenuto che il riciclaggio fosse stato commesso in favore della società per la quale l'imprenditore aveva lavorato, ma la Cassazione ha stabilito che il reato di autoreiciclaggio sussiste anche se il profitto è stato utilizzato per il godimento personale dell'imprenditore. La sentenza è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 settembre 2017.

confronto europeo per favorire una legislazione **comunitaria** omogenea sulla pubblicità. Evidente la soddisfazione degli **enti locali**, che hanno di fatto difeso le norme in vigore che limitano il business del gioco. «Credo che l' intesa raggiunta sia un buon punto di equilibrio contro il gioco illegale», ha detto Toti, presidente della Liguria, «alle singole regioni viene data la possibilità di intervenire in maniera più restrittiva rispetto al testo dell' accordo».

«In Lombardia l' offerta di gioco diminuirà drasticamente», ha annunciato il coordinatore della Commissione Affari finanziari delle **Regioni** e assessore al **Bilancio** della Lombardia, Massimo Garavaglia, «Appena scadranno le **concessioni**, bisognerà rispettare le regole esistenti, quindi ci sarà una forte riduzione».

L' industria del gaming, attraverso il presidente dei gestori slot di Astro, Massimiliano Pucci, parla invece di «abolizione del gioco lecito».

A questo punto il governo, che ha ceduto a tutte le richieste delle **Regioni**, ci dia una via d' uscita per tutti i posti di lavoro che si perderanno. Come pensare ai bandi di gara, poi, se le **Regioni** - a partire dal Piemonte il prossimo 30 novembre - chiuderanno le porte al gioco?». Previsti anche effetti sulle **entrate** fiscali, ammette il sottosegretario al Mef, Baretta, vero regista dell' operazione: «Ci sarà un «più che presumibile» calo delle **entrate** fiscali dai giochi (oltre 10 miliardi nel 2016, ndr), «ma la linea politica che abbiamo scelto mette in conto anche questo. Entro ottobre sarà emanato il decreto del Mef che formalizza quanto previsto e riapriremo la strada verso i bandi di gara, che saranno nazionali, di bingo e scommesse», ha concluso.

NICOLA TANI

Intesa in Conferenza stato-regioni

Disabili, fondi per 500 milioni

Via libera alla ripartizione delle risorse del «fondo per le non autosufficienze» per il 2017. In tutto 463,60 mln di euro: 15 mln al ministero del lavoro per le sperimentazioni territoriali di vita indipendente, il resto (448,60 mln) alle regioni. Altri 50 mln arriveranno dalle regioni a statuto ordinario (tutte, eccetto Valle d' Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) a titolo di contributo alla manovra di **finanza pubblica**, per un totale di 498,60 milioni. A stabilirlo è il decreto interministeriale su cui ieri è stata raggiunta l' intesa in Conferenza stato-regioni. Le risorse sono destinate a supporto della persona non autosufficiente e alla sua famiglia con incremento dell' assistenza domiciliare; buoni economici condizionate all' acquisto di **servizi** di cura e assistenza domiciliari; interventi complementari all' assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie.

Per l' anno 2017, il decreto vincola le **regioni** all' utilizzo della metà delle risorse per interventi a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, tra cui quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica, e di persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer. Si ricorda che, ai fini degli interventi del fondo per le non autosufficienze, per persone in condizione di disabilità gravissima s' intendono quelle beneficiarie d' indennità d' accompagnamento o definite non autosufficienti (dpcm n.

159/2013) che verificano almeno una delle seguenti condizioni: siano in condizione di coma, stato vegetativo oppure stato di minima coscienza; siano **dipendenti** da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa; soffrano di grave o gravissimo stato di demenza; soffrano di con lesioni spinali di qualsiasi natura; soffrano di gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare; soffrano di deprivazione sensoriale complessa; soffrano di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico; con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo; versino in condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti da gravi condizioni psicofisiche.

CARLA DE LELLIS

LAVORO E PREVIDENZA

Oggetto delle notifiche le scoperture contributive relative ai minimi

Cartelle Inps in arrivo

Avvisi ad artigiani e commercianti per il 2016

DI DANIELE CIRIOLO

«**C**artelle di pagamento» Inps in arrivo a commercianti e artigiani con scoperte contributive per l'anno 2016. L'istituto previdenziale, infatti, sta terminando le elaborazioni finalizzate per la formazione degli avvisi di addebito (che hanno sostituito le tradizionali cartelle di pagamento) relativi alle scadenze di maggio, agosto, novembre 2016 e febbraio 2017, nonché dei contributi ed accessori di cui sia stato accertato nel corso del 2016 l'insuccesso versamento. A seguirlo è lo stesso Inps nel mese di agosto 2017.

Al settembre 2016, nel sistema dell'Inps di cui sono gli artigiani i commercianti per l'anno 2016, l'istituto previdenziale ha accertato, in particolare, l'insuccesso versamento di un importo di 15,548 euro. Chi ha lavorato tutto l'anno 2016, lo particolare, doveva versare all'Inps 3.500,00 euro (3.132,59 euro se d'età inferiore a 22 anni) se artigiano

L'Inps batte cassa

Chi è interessato I lavoratori iscritti alla gestione commercianti e artigiani

Per quale periodo Anno 2016, sia per i contributi minimi sia per quelli eccedenti

3.513,02 euro (3.146,55 euro se d'età inferiore a 22 anni) se commerciante. Il contributo andava pagato in quattro rate trimestrali alle scadenze del 16 maggio, 22 agosto e 16 novembre 2016 e 16 febbraio 2017. Chi non ha pagato nessuna o alcune delle rate, pertanto, verrà notificato l'avvisi di addebito per i contributi minimi. Inps procederà con l'invio degli avvisi di addebito per le contribuzioni di debito (avvisi bianchi) riferiti a contribuenti oltre il minimo, che risultano notificate da almeno tre mesi, con pagate

prive di eventuali sospensioni. In tal caso, al tratta dei contributi minimi sul reddito eccedente i 15.548 euro. Che fare? Ricevuta la notifica dell'avviso di addebito, la cosa che resta da fare è sostanzialmente una: pagare entro il previsto termine di 60 giorni dalla notifica. Per il pagamento si può utilizzare il bollettino Rav prorompato e allegato all'avviso di addebito. Si tenga conto che l'avviso viene contestualmente consegnato telefonicamente anche all'agente della riscossione, che dovrà procedere al recupero attivo del debito una volta superate il termine dei 60 giorni. Oltre al debito contributivo, andrà pagato un onere di riscossione che è pari al 3% della somma pagata nel caso il pagamento sia effettuato con termine entro 60 giorni dalla notifica, altrimenti al 6%. Chi invece ritiene di non dover pagare ha 60 giorni di tempo dalla notifica dell'avviso di addebito per presentarsi ricorso al giudice del lavoro.

RICOLLOCAZIONE

L'assegno ancora sperimentale

DI SIMONA D'ALESSIO

Assegno di ricollocazione (avviso) col freno a mano tirato. L'andata a regime dell'incentivo sperimentale (d'importo variabile da 250 ai 5 mila euro), che i disoccupati precettori dell'Indennità Unica di disoccupazione possono ottenere, non potranno accedere ai benefici economici di pubblica e privati, e nelle istituzioni del governo, ma non essere leoniste. Nel frattempo, però, le regioni hanno incrementato le realizzazioni del ministero del welfare Giuliano Pisapia sulla stabilizzazione (grazie alla ricollocazione) non laureate nella prossima Legge di Bilancio) del personale dei Centri per l'Impiego (Cipi). È quanto richiesto dal ministro del Lavoro, e non è un caso che il ministro del Lavoro, in via Veneto, il presidente dell'Anpal (Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro) Maurizio Del Conte e gli assessori al lavoro delle amministrazioni regionali, per ragioni di ricollocazione nel mercato (previsione del Jobs Act, legge 183/2014) che stenta a decollare: ad aderire all'iniziativa, è stato ricordato durante la riunione, «entro nel 10% delle persone coinvolte nella sperimentazione» prevista all'inizio dell'anno (si veda l'articolo dell'8 febbraio 2017), ossia «circa 3 mila soggetti» che hanno lavorato alle porte dei Cipi, delle agenzie per il lavoro private e dei consulenti del lavoro con l'obiettivo di servizi della «area dell'assegno per imbuocare la via» (area della disoccupazione).

Il modo verrà convocato nuovamente nei prossimi giorni, dopo una ulteriore verifica del risultato dell'andamento dell'iniziativa. Oltre alle garanzie nell'ambito degli istituti delle strutture pubbliche per il collocamento, le regioni hanno ottenuto il via libera all'Intesa sull'incremento dei soggetti autorizzati ad esercitare l'attività di incontro fra domanda e offerta con l'Intesa del ministro Giulio Pisapia della Direzione Regionale del Lavoro. L'obiettivo è creare un «ciclo virtuoso» che possa agire su livello locale, su livello nazionale, attraverso l'interconnessione di dati e modelli.

BREVI



Class

IL PRIMO LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

OGNI MESE IN EDICOLA

CLASS

PER AMMINISTRATIVI

PER AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE PER

Intesa in Conferenza stato-regioni Disabili, fondi per 500 milioni

DI CARLA DE LELLIS

Va gravissima, tra cui quella affetta da sclerosi laterale amiotrofica, e di persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer. Si ricorda che, ai fini degli interventi del fondo per le non autosufficienze, per persone in condizione di disabilità gravissima s' intendono quelle beneficiarie d' indennità d' accompagnamento o definite non autosufficienti (dpcm n. 159/2013) che verificano almeno una delle seguenti condizioni: siano in condizione di coma, stato vegetativo oppure stato di minima coscienza; siano dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa; soffrano di grave o gravissimo stato di demenza; soffrano di con lesioni spinali di qualsiasi natura; soffrano di gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare; soffrano di deprivazione sensoriale complessa; soffrano di gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico; con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo; versino in condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti da gravi condizioni psicofisiche.

Polizia locale con equo indennizzo

La polizia municipale torna a beneficiare dell' equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio con esclusione delle cure termali e inalatorie. Ma i comuni dovranno inviare al Viminale entro il 31 marzo di ogni anno un modello di certificazione utile per ottenere il rimborso delle spese anticipate per tutelare i propri operatori in divisa. Lo ha chiarito il decreto interministeriale sottoscritto il 4 settembre 2017 dal ministro dell' interno e delle finanze ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta. La questione della cancellazione della equo indennizzo per la polizia locale nasce con il decreto salva Italia, approvato il 6 dicembre 2011 dal governo Monti. Trattandosi di una polizia comunale i vigili sono stati esclusi dalla deroga al taglio prevista in origine solo per le forze dell' ordine.

La tutela è stata ripristinata, in parte, con la legge di conversione del decreto sicurezza. Con la modifica introdotta dal dl 14/2017, infatti, il procedimento per l' accertamento della dipendenza da causa di servizio disciplinato dal dpr 461/2001, consentente di attivare la richiesta di equo indennizzo all' agente municipale rimasto vittima di un sinistro. Ovvero di accedere ad un riconoscimento forfettario della menomazione patita per causa di servizio, in proporzione alla gravità della vicenda. Allo stesso operatore coinvolto nella limitazione fisica per motivi di lavoro verrà anche riconosciuto il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio. Ovvero le spese per ricoveri in istituti sanitari pubblici o privati convenzionati, «conseguenti a ferite o lesioni riportate nell' espletamento di servizi di polizia o di soccorso pubblico, ovvero nello svolgimento di attività operative o amministrative, riconosciute dipendenti da causa di servizio, con esclusione delle cure balneo-termali, idropiniche e inalatorie». Non è stata invece ripristinata la pensione privilegiata per l' agente vittima di un evento invalidante al lavoro. In ogni caso le spese dovranno essere anticipate dai comuni i quali potranno richiedere il rimborso al ministero inviando il modello allegato al decreto in corso di pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno.



VISITE FISCALI/ Il parere del Consiglio di stato lascia presagire una vita non facile

Il polo unico nasce già zoppo Comunicazioni telematiche senza garanzie di privacy

DI FABIO OLIVIERI
Il polo unico per le visite fiscali nasce già zoppo. Il Consiglio di Stato, in un parere emesso il 4 settembre 2017, ha avvertito che il sistema di discipline delle visite fiscali è per l' momento inattuabile. Il parere, emesso in un' audizione pubblica, ha criticato la mancanza di un quadro normativo organico e ha suggerito di affidare la disciplina delle visite fiscali a un regolamento emanato dal ministero dell' Economia. Il parere, emesso in un' audizione pubblica, ha criticato la mancanza di un quadro normativo organico e ha suggerito di affidare la disciplina delle visite fiscali a un regolamento emanato dal ministero dell' Economia. Il parere, emesso in un' audizione pubblica, ha criticato la mancanza di un quadro normativo organico e ha suggerito di affidare la disciplina delle visite fiscali a un regolamento emanato dal ministero dell' Economia.

SISMA/ Per i comuni tempo fino a venerdì 15

Opere pubbliche, contributi al rush

DI MATTEO BARBERO
I comuni ad alta sismicità hanno tempo fino al 15 settembre per richiedere contributi per progettazione di opere pubbliche. La scadenza è prevista dal decreto del Ministero dell' interno 21 luglio 2017, che ha dettato le disposizioni attuative dell' art. 41 bis del dl 50/2017. Tale norma ha stanziato 25 milioni di euro per la copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di opere pubbliche a favore dei circa 100 comuni compresi nelle zone a rischio sismico 1°. In particolare, 5 milioni di euro riguardano l' anno 2017 e i comuni interessati dovranno farne richiesta entro la data del 15 settembre 2017 (nel 2016 saranno ripartiti 15 milioni e nel 2019 i restanti 20).

Polizia locale con equo indennizzo

La polizia municipale torna a beneficiare dell' equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio con esclusione delle cure termali e inalatorie. Ma i comuni dovranno inviare al Viminale entro il 31 marzo di ogni anno un modello di certificazione utile per ottenere il rimborso delle spese anticipate per tutelare i propri operatori in divisa. Lo ha chiarito il decreto interministeriale sottoscritto il 4 settembre 2017 dal ministro dell' interno e delle finanze ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta. La questione della cancellazione della equo indennizzo per la polizia locale nasce con il decreto salva Italia, approvato il 6 dicembre 2011 dal governo Monti. Trattandosi di una polizia comunale i vigili sono stati esclusi dalla deroga al taglio prevista in origine solo per le forze dell' ordine. La tutela è stata ripristinata, in parte, con la legge di conversione del decreto sicurezza. Con la modifica introdotta dal dl 14/2017, infatti, il procedimento per l' accertamento della dipendenza da causa di servizio disciplinato dal dpr 461/2001, consentente di attivare la richiesta di equo indennizzo all' agente municipale rimasto vittima di un sinistro. Ovvero di accedere ad un riconoscimento forfettario della menomazione patita per causa di servizio, in proporzione alla gravità della vicenda. Allo stesso operatore coinvolto nella limitazione fisica per motivi di lavoro verrà anche riconosciuto il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio. Ovvero le spese per ricoveri in istituti sanitari pubblici o privati convenzionati, «conseguenti a ferite o lesioni riportate nell' espletamento di servizi di polizia o di soccorso pubblico, ovvero nello svolgimento di attività operative o amministrative, riconosciute dipendenti da causa di servizio, con esclusione delle cure balneo-termali, idropiniche e inalatorie». Non è stata invece ripristinata la pensione privilegiata per l' agente vittima di un evento invalidante al lavoro. In ogni caso le spese dovranno essere anticipate dai comuni i quali potranno richiedere il rimborso al ministero inviando il modello allegato al decreto in corso di pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno.

STEFANO MANZELLI

VISITE FISCALI/ Il parere del **Consiglio** di stato lascia presagire una vita non facile

Il polo unico nasce già zoppo

Comunicazioni telematiche senza garanzie di privacy

Il polo unico per le visite fiscali nasce già zoppo.

Il **Consiglio** di stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, formalmente si esprime col parere 4 settembre 2017 in senso «favorevole» allo schema di decreto sulle «modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, nonché l'individuazione delle fasce orarie di reperibilità, ai sensi dell'articolo 55-septies, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165» (si veda ItaliaOggi del 5 settembre scorso).

Nella sostanza, tuttavia, Palazzo Spada muove una pioggia di critiche e di rilievi nei confronti del decreto, che non lasciano presagire una successiva vita facile Armonizzazione. I dubbi maggiormente rilevanti riguardano l'armonizzazione tra lavoro pubblico e privato delle fasce di reperibilità. Per effetto delle norme introdotte dall'allora ministro Brunetta, per i dipendenti pubblici l'obbligo di reperibilità è di sette ore al giorno (9-13; 15-18), mentre nel privato è limitato a 2 ore (10-12; 17-19).

Il **Consiglio** di stato considera erronea la mancata armonizzazione tra pubblico e privato e non ritiene sufficienti le motivazioni riferite dalla Funzione pubblica, secondo la quale «l'armonizzazione alla disciplina prevista per i lavoratori privati avrebbe comportato (per i dipendenti pubblici) una riduzione delle fasce orarie da sette ore giornaliere a sole quattro e, quindi, di una minore incisività della disciplina dei controlli». Palazzo Spada stigmatizza la nozione prevalentemente «quantitativa» del controllo, soprattutto, evidenzia il pericolo della violazione di legge, infatti, la norma prescrive che «potrebbe essere ritenuto illegittimo il criterio di delega recato dall'art. 55-septies, comma 5-bis del dlgs n. 165 del 2001, nella parte in cui dispone che l'atto normativo di legge debba essere finalizzato ad armonizzare la



VISITE FISCALI/ Il parere del Consiglio di stato lascia presagire una vita non facile

Il polo unico nasce già zoppo

Comunicazioni telematiche senza garanzie di privacy

Il polo unico per le visite fiscali nasce già zoppo. Il Consiglio di stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, formalmente si esprime col parere 4 settembre 2017 in senso «favorevole» allo schema di decreto sulle «modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, nonché l'individuazione delle fasce orarie di reperibilità, ai sensi dell'articolo 55-septies, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» (si veda ItaliaOggi del 5 settembre scorso). Nella sostanza, tuttavia, Palazzo Spada muove una pioggia di critiche e di rilievi nei confronti del decreto, che non lasciano presagire una successiva vita facile Armonizzazione. I dubbi maggiormente rilevanti riguardano l'armonizzazione tra lavoro pubblico e privato delle fasce di reperibilità. Per effetto delle norme introdotte dall'allora ministro Brunetta, per i dipendenti pubblici l'obbligo di reperibilità è di sette ore al giorno (9-13; 15-18), mentre nel privato è limitato a 2 ore (10-12; 17-19).

SISMA/ Per i comuni tempo fino a venerdì 15

Opere pubbliche, contributi al rush

I sindaci interessati nei giorni scorsi hanno ricevuto una nota a firma del segretario generale dell'Ancl, Veronica Nostro, che rivolge le cose da fare per garantire correttamente la richiesta. A tal fine, è necessario trasmettere una certificazione contenente le informazioni circa le tipologie di opere ed al relativo Codice unico di progetto (Cup). E inoltre possibile stipulare una convenzione con l'istituto per le attività di supporto alla progettazione, con oneri a carico del contribuente. La richiesta deve essere trasmessa esclusivamente in forma telematica attraverso il portale della Direzione centrale per la finanza locale (Area certificati) e deve essere munita della sottoscrizione digitale del rappresentante legale del rappresentante del servizio finanziario.

Polizia locale con equo indennizzo

La polizia municipale torna a beneficiare dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio. Occorre di accedere ad un servizio con esclusione delle norme e inadattate. Ma i comuni dovranno tenere in considerazione il nuovo sistema di spesa che prevede di utilizzare un modello di certificazione utile per ottenere il rimborso delle spese anticipate per indennità per operazioni in danno. Lo ha chiarito il decreto interministeriale sottoscritto il 4 settembre 2017 dal ministro dell'Interno e della Difesa ed in corso di pubblicazione nella Gazzetta. In questione delle modalità dell'equo indennizzo per la polizia locale nasce con il decreto interministeriale approvato il 4 settembre 2017 dal governo Monti. Trattandosi di una norma retroattiva, i comuni sono tenuti a verificare l'adempimento di tutti i requisiti previsti dalla legge. Non a tutto lavoro rispettando la persona privilegiata per l'equo indennizzo di un evento infortunio al lavoro. In ogni caso le spese dovranno essere sostenute dai comuni e i quali potranno allegare al decreto in corso di pubblicazione entro il 31 marzo di quest'anno.

Il **Consiglio** di stato considera erronea la mancata armonizzazione tra pubblico e privato e non ritiene sufficienti le motivazioni riferite dalla Funzione pubblica, secondo la quale «l'armonizzazione alla disciplina prevista per i lavoratori privati avrebbe comportato (per i dipendenti pubblici) una riduzione delle fasce orarie da sette ore giornaliere a sole quattro e, quindi, di una minore incisività della disciplina dei controlli».

Palazzo Spada stigmatizza la nozione prevalentemente «quantitativa» del controllo e, soprattutto, evidenzia il pericolo della violazione di legge: infatti, la norma regolamentare «potrebbe essere ritenuta non conforme al criterio di delega recato dall' art. 55-septies, comma 5-bis del dlgs n.

165 del 2001, nella parte in cui dispone che l' atto normativo di legge debba essere finalizzato ad armonizzare la disciplina dei settori pubblico e privato».

Iter. Le riforme del lavoro pubblico sono incappate più di una volta in errori procedurali. Ad esempio, il semplice parere della Conferenza unificata, invece dell' intesa, richiesta per la riforma della dirigenza ne è costato il naufragio.

Anche sul regolamento per il polo unico il **Consiglio** di stato evidenzia molti vizi procedurali. Il

«concerto» del Ministero del lavoro è consistito solo in un «nulla osta» espresso da un dirigente del dicastero condotto da Poletti, ma senza un incarico o una delega allo scopo.

Di conseguenza, Palazzo Spada invita il dipartimento della funzione pubblica a sanare il vizio ed attivare una vera e propria concertazione.

Privacy. Il polo unico si incentra su molteplici **comunicazioni** tra lavoratore, datore di lavoro ed Inps mediante canali telematici, con modalità, stabilite dall' Inps, che secondo lo schema di regolamento debbono essere idonee a garantire la riservatezza dei soggetti sottoposti a visita fiscale.

Il parere, dunque, anche se non previsto dalla normativa di delega, invita il governo ad acquisire il parere del garante per la privacy nella fase d' individuazione delle modalità di **comunicazione** telematica.

Esiti. Diversi sono i punti critici delle regole per lo svolgimento delle visite. In primo luogo, Palazzo Spada rileva che secondo lo schema di regolamento la visita fiscale può essere disposta «anche su iniziativa dell' Inps»: ma, mancano o, comunque, non sono esplicitati, «i criteri in base ai quali l' Inps può procedere in tal senso». Il parere invita a specificarli.

Problemi anche per il rientro anticipato a lavoro. Il regolamento prevede che, laddove il **dipendente** intenda riprendere l' attività lavorativa prima del decorso indicato dalla prognosi debba richiedere la «rettifica» del certificato che «deve essere effettuata dal medesimo medico che ha redatto la certificazione di malattia ancora in corso di prognosi». Secondo il parere, però, non può trattarsi di una «rettifica», perché si presupporrebbe l' erroneità della diagnosi iniziale: è opportuno parlare, quindi, di «certificato sostitutivo».

Inoltre, il parere rileva la complicazione procedurale derivante dall' obbligo, per il **dipendente**, di rivolgersi allo stesso medico che ha rilasciato il certificato da «rettificare», qualora tale medico non sia reperibile per qualsiasi ragione. La Sezione, quindi, suggerisce di integrare la norma consentendo che il rientro anticipato sia consentito con certificazione rilasciata anche da un sanitario diverso da quello che ha effettuato la prima diagnosi.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

Sembra inevitabile concludere che le assunzioni di dirigenti a contratto potranno avvenire solo entro gli spazi assunzionali, cioè entro i limiti di spesa di volta in volta ammessi, purché i fabbisogni evidenzino dotazioni sottodimensionate.

Il comma 2, sempre dell' articolo 110, è un sistema per avvalersi di dirigenti da incaricare in **servizi** non gestiti in via ordinaria; ma la percentuale di una dotazione che non esiste come risultato dà zero; si deve concludere che, quindi, non esisterà più la fattispecie dei **dipendenti** assumibili a contratto «extra dotazione», ma solo per fabbisogni temporanei, finanziabili con le risorse a questo scopo destinate attualmente dall' articolo 9, comma 28, del dl 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Se è corretto condizionare l' applicazione dell' articolo 110 alla **pianificazione** triennale dei fabbisogni, sarà, allora, piuttosto difficile coprire un fabbisogno solo a tempo determinato, se esso è stabile.

Una **pianificazione** corretta e seria dei fabbisogni ordinari, richiede l' assunzione in ruolo e non un rimedio temporaneo come un contratto a tempo determinato.

In realtà, nell' attuale sistema basato sulla dotazione organica, l' articolo 110 del **Tuel**, come anche l' articolo 19, comma 6, del dlgs 165/2001, intende essere un rimedio all' assenza nella provvista di personale presente nella dotazione organica di professionalità effettivamente necessarie per la direzione di una certa struttura o per l' alta professionalità da svolgere. Laddove l' organizzazione del personale si fondi su uno schema astratto e statico, come appunto la dotazione organica dando per scontato che essa comunque non sia mai totalmente coperta, può anche essere giustificabile una sua copertura temporanea con un incarico a contratto che rimedi alla carenza di professionalità nei dirigenti in ruolo.

Ma, il nuovo sistema della **pianificazione** triennale, partendo dall' assunto che nella provvista di personale in **servizio** manchi davvero la professionalità richiesta, postula che l' attuazione avvenga mediante una copertura stabile del fabbisogno. A meno che non si dimostri che il fabbisogno non sia a tempo indeterminato: cosa molto difficile per il comma 1 dell' articolo 110, finalizzato proprio a coprire posti preposti ai vertici delle strutture amministrativa, che come tali non possono essere evidentemente di durata limitata nel tempo.

© Riproduzione riservata.

LUIGI OLIVERI

modalità di verifica delle offerte

Sull'anomalia serve valutazione globale

La valutazione di anomalia dell'offerta per una gara di appalto ha un grado di approfondimento che varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della plausibilità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci; la valutazione deve essere globale e sintetica sulla serietà o meno dell'offerta nel suo insieme.

Lo ha precisato il Consiglio di Stato, sezione quinta, nella pronuncia del 27 luglio 2017, n. 3702 con riguardo a un ricorso che verteva, fra le altre cose, sull'impugnazione del giudizio di non anomalia conclusivo della procedura di verifica cui l'offerta, presentata dall'aggiudicatario, era stata sottoposta.

Nell'analisi dell'anomalia delle offerte, dice la sentenza, il giudizio di non anomalia espresso dalla stazione appaltante risulta attendibile (in particolare risultava che l'aggiudicatario avesse indicato un utile pari al 7,20% dell'importo contrattuale) ed è, comunque, «espressione di ampia discrezionalità sindacabile in sede giurisdizionale solo per profili di manifesta illogicità o per la presenza di manifesti errori di fatto». A tale proposito i giudici ricordano che nelle gare pubbliche, il livello di approfondimento richiesto alla stazione appaltante in sede di valutazione della non anomalia dell'offerta, rispetto alle singole voci di costo presentate, varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della plausibilità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci, venendo in considerazione un giudizio discrezionale in ordine alla complessiva affidabilità dell'offerta, su cui il giudice effettua un sindacato ab estrinseco; il giudizio, che conclude il sub procedimento di verifica delle offerte anomale (di per sé insindacabile, salva l'ipotesi in cui le valutazioni ad esso sottese non risultino abnormi o manifestamente illogiche o affette da errori di fatto), ha, infatti, natura globale e sintetica sulla serietà o meno dell'offerta nel suo insieme.

Conseguentemente, la relativa motivazione deve essere rigorosa in caso di esito negativo; al contrario, la positiva valutazione di congruità della presunta offerta anomala è sufficientemente esplicita anche con eventuale motivazione per relationem alle giustificazioni rese dall'impresa offerente.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

APPALTI PUBBLICI

5 settembre 2017 33

Regolamento ministeriale sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati

Interventi soltanto agli esperti

Progettazione: entro sei mesi ulteriori linee di indirizzo

Per la qualificazione delle imprese i certificati necessari per opere per contratti oltre 150 mila euro, che devono essere rilasciati ai soggetti esercenti, devono contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del bene sottile (leggi, decreti, ordinanze, etc.)

La qualificazione delle imprese i certificati necessari per opere per contratti oltre 150 mila euro, che devono essere rilasciati ai soggetti esercenti, devono contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del bene sottile (leggi, decreti, ordinanze, etc.)

L'impresa per gareggiare deve possedere almeno il 70% dell'importo della classifica per cui viene richiesta l'iscrizione. Importanza la percentuale che la certificazione rilasciata ai soggetti esercenti

deve contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del bene sottile (leggi, decreti, ordinanze, etc.)

I livelli progettuali sono analoghi a quelli previsti dalla disciplina generale del Codice con l'aggiunta di una scheda tecnica di progetto specifica per ogni sezione e non indicazione delle indagini e dei rilievi necessari; entro sei mesi dalla data di inizio lavori, il direttore tecnico che dirige l'opera deve presentare al committente un progetto di massima e un progetto di massima e un progetto di massima e un progetto di massima

Dal punto di vista dell'offerta

Il regolamento stabilisce che il responsabile del procedimento può di

Il regolamento stabilisce che il responsabile del procedimento può di

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali

E una sezione dedicata su

www.italioggi.it/specialeappalti

Irregolarità sull'attività contrattuale nel triennio 2013-15

Inail, l'ispezione dell'Anac finisce davanti ai giudici

Il rinvio a giudizio della Anac per irregolarità sull'attività contrattuale nel triennio 2013-15

La parte che sembra più delicata è però quella della carenza e difetto di motivazione dei provvedimenti per il ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 17 dell'allora vigente Codice De Lede. La carenza, ha evidenziato l'Anac, riguarda, in particolare, i casi di presunta estrema urgenza e di sussistenza di ragioni di natura tecnica o tutela di diritti conclamati che giustificano. Anche nel codice attuale, il ricorso alla procedura negoziata. Ci sono poi gli affidamenti avvenuti senza previa pubblicazione di bando ex art. 17 comma 2, lett. b) del codice del 2006 per i quali la delibera nota «l'assenza di una ricerca di mercato per l'individuazione di altre operatori economici idonei a formulare l'offerta per il servizio o la fornitura richiesta». In altri casi, poi, è mancata la nomina del direttore dell'associazione dei contraenti (Dac) o in altri casi vi è stata la carenza nella motivazione delle attività volte ad accertare il rispetto dei requisiti dei contraenti, sia per quanto riguarda la verifica di conformità che per quanto riguarda l'iscrizione emessa dal direttore dell'associazione, oltre che violazioni degli obblighi di pubblicità e trasparenza. Si tratta di un complesso di rilievi che hanno portato l'Autorità a trasmettere la delibera alla procura della Repubblica di Roma e alla procura generale della Corte dei conti.

Il risultato dell'attività svolta ha portato a evidenziare «un'attività contrattuale dell'Inail nel triennio 2013-2015, profili di illogicità e di non rispondenza alle previsioni normative e regolamentari».

Si va dalle imprecisioni dei dati inseriti nel sistema Simg, con la conseguente alle-

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE OFFERTE

Sull'anomalia serve valutazione globale

La valutazione di anomalia dell'offerta per una gara di appalto ha un grado di approfondimento che varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della plausibilità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci; la valutazione deve essere globale e sintetica sulla serietà o meno dell'offerta nel suo insieme.

Nell'analisi dell'anomalia delle offerte, dice la sentenza, il giudizio di non anomalia espresso dalla stazione appaltante risulta attendibile (in particolare risultava che l'aggiudicatario avesse indicato un utile pari al 7,20% dell'importo contrattuale) ed è, comunque, «espressione di ampia discrezionalità sindacabile in sede giurisdizionale solo per profili di manifesta illogicità o per la presenza di manifesti errori di fatto». A tale proposito i giudici ricordano che nelle gare pubbliche, il livello di approfondimento richiesto alla stazione appaltante in sede di valutazione della non anomalia dell'offerta, rispetto alle singole voci di costo presentate, varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della plausibilità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci, venendo in considerazione un giudizio discrezionale in ordine alla complessiva affidabilità dell'offerta, su cui il giudice effettua un sindacato ab estrinseco; il giudizio, che conclude il sub procedimento di verifica delle offerte anomale (di per sé insindacabile, salva l'ipotesi in cui le valutazioni ad esso sottese non risultino abnormi o manifestamente illogiche o affette da errori di fatto), ha, infatti, natura globale e sintetica sulla serietà o meno dell'offerta nel suo insieme.

Conseguentemente, la relativa motivazione deve essere rigorosa in caso di esito negativo; al contrario, la positiva valutazione di congruità della presunta offerta anomala è sufficientemente esplicita anche con eventuale motivazione per relationem alle giustificazioni rese dall'impresa offerente.

Irregolarità sull'attività contrattuale nel triennio 2013-15

Inail, l'ispezione dell'Anac finisce davanti ai giudici

Immotivato ricorso alle procedure di **affidamento diretto** e negoziate; violazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, carenze nella predisposizione della documentazione propedeutica all'**appalto**; assenza di indagini di mercato negli **affidamenti** senza pubblicità. È quanto ha denunciato l'Autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, con la **delibera** n. 878 del 1° agosto 2017 che ha avuto ad oggetto l'attività contrattuale dell'Inail nel triennio 2013-2015, a conclusione di una indagine durata due anni.

In particolare, nell'ambito di una attività che nel triennio ha visto Inail affidare 550 procedure di **appalto** per un valore pari a circa 910 milioni di euro, l'attenzione dell'Anac si è soffermata su un primo elenco che comprendeva 85 **affidamenti** per **servizi** di Ict, per un importo complessivo di oltre 89 milioni; un secondo elenco comprendeva 561 **affidamenti** avvenuti (indipendentemente dall'oggetto) tramite **affidamenti diretti**, in economia e con procedure negoziate, per un importo complessivo superiore ai 166 milioni.

Da questo complessivo numero di procedure osservate in sede ispettiva, l'Autorità ha selezionato 104 contratti (20 aventi ad oggetto **servizi** informatici ed 84 affidati in forma diretta, con procedura negoziata o in economia).

Il risultato dell'attività svolta ha portato a evidenziare «nell'attività contrattuale dell'Inail nel triennio 2013-2015, profili di illegittimità e di non rispondenza alle previsioni normative e regolamentari».

Si va dalle imprecisioni dei dati inseriti nel sistema Simog, con la conseguente alterazione dei dati stessi che inducono ad erronee valutazioni, anche ai fini della vigilanza che fa capo ad Anac, fino alla carenza nella predisposizione dei documenti propedeutici alle procedure di **affidamento di appalti**, in violazione dell'art. 11 del dlgs 163/2006 e del principio di trasparenza.

La parte che sembra più delicata è però quella della carenza o difetto di motivazione dei presupposti per il ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 57 dell'allora vigente **Codice De Lise**. La carenza, ha evidenziato l'Anac, riguarda, in particolare, i casi di presunta estrema urgenza e di sussistenza di ragioni di natura tecnica o tutela di diritti esclusivi che giustificano. Anche nel codice attuale, il ricorso alla procedura negoziata.

Ci sono poi gli **affidamenti** avvenuti senza previa pubblicazione di bando ex art. 57 comma 2, lett. b) del codice del 2006 per i quali la **delibera** nota «l'assenza di una ricerca-indagine di mercato per l'

APPALTI PUBBLICI

Regolamento ministeriale sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati

Interventi soltanto agli esperti

Progettazione: entro sei mesi ulteriori linee di indirizzo

Figura a cura di ANIBALE MASCOLO

La qualificazione specialistica per gli appalti dei beni culturali: affidamento dei contratti sulla base del progetto esecutivo, ma non accettabile che consentano la messa in gara del progetto definitivo, verifica del progetto a livello esecutivo. Sono questi ultimi due punti del decreto n. 374 firmato il 22 agosto del ministro dei beni e delle attività culturali e del paesaggio che regolano gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati (ai sensi del dlgs 42/2004), estratto dal codice dei contratti pubblici di progettazione e di esecuzione, trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente inviato sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, il regolamento ministeriale disciplina molteplici aspetti: dai livelli di progettazione, alla qualificazione delle imprese, alle tipologie contrattuali: si

deve esonerare anche l'attività di progettazione dei lavori del bene oggetto degli interventi previsti. Oltre ai requisiti generali le imprese devono possedere determinati requisiti specifici, relativi ad esempio, alla direzione tecnica dell'impresa (prevista il vincolo di unità di direzione del direttore tecnico che quindi può svolgere tale funzione per una sola impresa, per le categorie Cnd A e Cnd B sarà necessario anche un diploma di reclutatore rilasciato dalle scuole di alta formazione e da

altri istituti elencati dal codice dei beni culturali. I livelli progettuali sono analoghi a quelli previsti dalla disciplina generale del Codice con l'aggiunta di una scheda tecnica di progetto specifica per questa sezione e un indicatore delle indagini e dei rilievi necessari; entro sei mesi di progetto definitivo quando la natura del bene non consente lo svolgimento di indagini e rilievi necessari o l'individuazione di soluzioni solo in corso d'opera, oppure quando i lavori non superino la complessiva realizzazione.

Il regolamento stabilisce che il responsabile del procedimento può di appalto riguardante la verifica riguardante il livello di progettazione può non essere affidamento dei lavori, nonché il tipo di intervento per i quali è ammessa l'esecuzione di lavori con il regime della somma urgenza: con un rischio può pregiudicare l'incolumità pubblica o la tutela dei beni.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE OFFERTE
Sull'anomalia serve valutazione globale

La valutazione di anomalia dell'offerta per una gara di appalto ha un grado di approfondimento che varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta, della complessità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci, la valutazione deve essere globale e sistematica sulla società o meno dell'offerta nel suo insieme. Lo ha precisato il Consiglio di Stato, sezione quinta, nella sentenza del 27 luglio 2017, n. 2702 con riguardo a un ricorso che verteva, fra le altre cose, sull'imputazione del giudice con anomalia risultante dalla procedura di verifica cui l'offerta, presentata dall'aggiuntorino, era stata sottoposta.

Nell'analisi dell'anomalia delle offerte, dice la sentenza, il giudice di non anomalia estremo della offerta appare risultante in particolare risultato che l'aggiuntorino aveva indicato un utile pari al 7,20% dell'importo contrattuale e il contante, espressione di ampia discrezionalità sindacale in sede di giudizio di merito per profili di manifesta illogicità e per la presenza di manifesti errori di fatto. A tale proposito il giudice ricorda che nelle gare pubbliche, il livello di approfondimento richiesto alla stazione appaltante in sede di valutazione della non anomalia dell'offerta, rispetto alle singole voci di costo prescelte, varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della complessità delle giustificazioni già rese rispetto alle singole voci, precedendo in considerazione un giudizio discrezionale in ordine alla sussistenza di affidabilità dell'offerta, su cui il giudice effettua un sindacato abstrattivo; il giudice, che conclude il sub-procedimento di verifica della offerta anomala (di per sé insindacabile, salva l'ipotesi in cui le valutazioni di merito sono state adottate o manifestamente illogiche e affette da errori di fatto), ha infatti, natura globale e sistematica sulla società o meno dell'offerta nel suo insieme.

Conseguentemente, la relativa motivazione deve essere rigorosa in caso di esito negativo; al contrario, la positiva valutazione di congruità della presente offerta anomala è sufficientemente esplicita anche con un'eventuale rinvio per relazioni alle giustificazioni rese dall'impresa offerente.

— G. Ruffino/la stampa —

individuazione di altri operatori economici idonei a formulare l'offerta per il servizio o la fornitura richiesta». In altri casi, poi è mancata la nomina del direttore dell'esecuzione del contratto (Dec) e in altri casi vi sarebbero state «carenze nello svolgimento delle attività volte ad accertare la regolare esecuzione dei contratti, sia per quanto riguarda la verifica di conformità che per la regolare esecuzione emessa dal direttore dell'esecuzione», oltre che «violazioni degli obblighi di pubblicità e trasparenza». Si tratta di un complesso di rilievi che hanno portato l'Autorità a trasmettere la delibera alla procura della Repubblica di Roma e alla procura generale della Corte dei conti.

© Riproduzione riservata.

Regolamento ministeriale sugli **appalti pubblici** di lavori riguardanti **beni** culturali tutelati

Interventi soltanto agli esperti

Progettazione: entro sei mesi ulteriori linee di indirizzo

Qualificazione specialistica per gli **appalti** dei **beni** culturali; **affidamento** dei contratti sulla base del progetto esecutivo, ma con eccezioni che consentono la messa in gara del progetto definitivo; verifica del progetto a livello esecutivo.

Sono questi alcuni dei punti del decreto n. 374 firmato il 22 agosto dal ministro dei **beni** e delle attività culturali concernente il regolamento sugli **appalti pubblici** di lavori riguardanti i **beni** culturali tutelati (ai sensi del dlgs 42/2004), attuativo del **codice** dei contratti **pubblici**. Il provvedimento è stato trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente uscirà sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, il regolamento industriale disciplina molteplici aspetti: dai livelli di progettazione, alla qualificazione delle imprese, alle tipologie contrattuali oggetto di **affidamento**.

Per la qualificazione delle imprese i certificati necessari per operare per contratti oltre 150 mila euro, che devono essere rilasciati ai soggetti esecutori, devono contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti e dovranno riguardare le seguenti categorie: Os2 (restauro e manutenzione dei **beni** immobili sottoposti a tutela), Os2-A (superfici decorate di **beni** immobili del patrimonio culturale e **beni** culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico), Os2-B (**beni** culturali mobili di interesse storico e librario), Os24 (verde e arredo urbano) e Os25 (scavi archeologici).

L'impresa per gareggiare deve possedere almeno il 70% dell'importo della classifica per cui viene richiesta l'iscrizione. Importante la precisazione che «la certificazione rilasciata ai soggetti esecutori deve contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti» e devono riguardare le seguenti categorie: Og2 (restauro e manutenzione dei **beni** immobili sottoposti a tutela), Os2-A (superfici decorate di **beni** immobili del patrimonio culturale e **beni** culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico), Os2-B (**beni** culturali mobili di interesse storico e librario), Os24 (verde e arredo urbano) e Os25 (scavi archeologici).

I livelli progettuali sono analoghi a quelli previsti dalla disciplina generale del Codice con l'aggiunta di

Italia Oggi **APPALTI PUBBLICI** Venerdì 8 Settembre 2017 **33**

Regolamento ministeriale sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati

Interventi soltanto agli esperti

Progettazione: entro sei mesi ulteriori linee di indirizzo

Qualificazione specialistica per gli appalti dei beni culturali; affidamento dei contratti sulla base del progetto esecutivo, ma con eccezioni che consentono la messa in gara del progetto definitivo; verifica del progetto a livello esecutivo.

Qualificazione specialistica per gli appalti dei beni culturali; affidamento dei contratti sulla base del progetto esecutivo, ma con eccezioni che consentono la messa in gara del progetto definitivo; verifica del progetto a livello esecutivo.

Sono questi alcuni dei punti del decreto n. 374 firmato il 22 agosto dal ministro dei beni e delle attività culturali concernente il regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati (ai sensi del dlgs 42/2004), attuativo del codice dei contratti pubblici. Il provvedimento è stato trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente uscirà sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, il regolamento industriale disciplina molteplici aspetti: dai livelli di progettazione, alla qualificazione delle imprese, alle tipologie contrattuali oggetto di affidamento.

Per la qualificazione delle imprese i certificati necessari per operare per contratti oltre 150 mila euro, che devono essere rilasciati ai soggetti esecutori, devono contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti e dovranno riguardare le seguenti categorie: Os2 (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), Os2-A (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico), Os2-B (beni culturali mobili di interesse storico e librario), Os24 (verde e arredo urbano) e Os25 (scavi archeologici).

L'impresa per gareggiare deve possedere almeno il 70% dell'importo della classifica per cui viene richiesta l'iscrizione. Importante la precisazione che «la certificazione rilasciata ai soggetti esecutori deve contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti e dovranno riguardare le seguenti categorie: Os2 (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), Os2-A (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico), Os2-B (beni culturali mobili di interesse storico e librario), Os24 (verde e arredo urbano) e Os25 (scavi archeologici).

L'impresa per gareggiare deve possedere almeno il 70% dell'importo della classifica per cui viene richiesta l'iscrizione. Importante la precisazione che «la certificazione rilasciata ai soggetti esecutori deve contenere anche l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti e dovranno riguardare le seguenti categorie: Os2 (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), Os2-A (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico), Os2-B (beni culturali mobili di interesse storico e librario), Os24 (verde e arredo urbano) e Os25 (scavi archeologici).

I livelli progettuali sono analoghi a quelli previsti dalla disciplina generale del Codice con l'aggiunta di

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

Irregolarità sull'attività contrattuale nel triennio 2013-15

Inail, l'ispezione dell'Anac finisce davanti ai giudici

Immediato ricorso alle procedure di affidamento diretto e opacità, violazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, carenze nella predisposizione della documentazione preordinata all'appalto, assenza di indagini di mercato negli affidamenti senza pubblicità. È quanto ha denunciato l'Autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Carrone, con la delibera n. 678 del 1° agosto 2017 che ha avuto ad oggetto l'attività contrattuale dell'Inail nel triennio 2013-2015, a conclusione di una indagine durata due anni.

In particolare, nell'ambito di una attività che nel triennio ha visto Inail affidare 500 procedure di appalto per un valore pari a circa 600 milioni di euro, l'Anticorruzione dell'Anac si è soffermata su un primo elenco che comprendeva 16 affidamenti per servizi di Inail, per un importo complessivo di oltre 89 milioni; un secondo elenco comprendeva 261 affidamenti avvenuti (indipendentemente dall'appalto) tramite affidamenti diretti, in economia e con procedure negoziate, per un importo complessivo superiore ai 160 milioni. Da questo complessivo numero di procedure osservate in sede ispettiva, l'Autorità ha selezionato 164 contratti (20 avanti ad agosto 2015) e 84 affidati in forma diretta, con procedura negoziata e in economia.

Il risultato dell'attività svolta ha portato a evidenziare «nell'attività contrattuale dell'Inail nel triennio 2013-2015, presenze di illegittimità e di non rispondenza alle previsioni normative e regolamentari e alla procedura generale della Corte dei conti».

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE OFFERTE

Sull'anomalia serve valutazione globale

La valutazione di anomalia dell'offerta per una gara di appalto ha un grado di approfondimento che varia in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della complessità della giustificazione più o meno estesa alle singole voci; la valutazione deve essere globale e sistematica sulla scorta o meno dell'offerta nel suo insieme. Lo ha precisato il Consiglio di Stato, sezione quinta, nella pronuncia del 27 luglio 2017, n. 3745 con riguardo a un ricorso che verteva, fra le altre cose, sull'imputazione del giudizio di non anomalia conclusivo della procedura di verifica cui l'offerta, presentata dall'aggiudicatario, era stata sottoposta.

Nell'analisi dell'anomalia delle offerte, dice la sentenza, il giudizio di non anomalia espresso dalla stazione appaltante risulta attendibile (in particolare risultano che l'aggiudicatario aveva indicato un utile pari al 7,26% dell'importo contrattuale) e, comunque, espressione di sana discrezionalità sindacabile in sede giurisdizionale solo per profili di manifesta illogicità e per il presenza di manifesti errori di fatto. A tale proposito i giudici ricordano che nelle gare pubbliche, il livello di approfondimento richiesto alla stazione appaltante in sede di valutazione della non anomalia dell'offerta va in funzione delle caratteristiche dell'offerta e della complessità della giustificazione più o meno estesa alle singole voci, venendo in considerazione un giudizio discrezionale in ordine alla complessiva affidabilità dell'offerta, su cui il giudice effettua un sindacato abstrattivo. Il giudice, con contratto in tal modo proceduto di verifica della offerta anomala (il par ad insindacabile, salva l'ipotesi in cui le valutazioni di esso sono non risultano idonee a giustificare l'offerta) e affida da parte di fatto, ha, infatti, natura globale e sistematica sulla scorta o meno dell'offerta nel suo insieme.

Conseguentemente, la relativa motivazione deve essere ripresa in caso di esito negativo; al contrario, la positiva valutazione di congruità della presente offerta anomala è sufficientemente espressa anche con eventuale motivazione per congruità alle giustificazioni rese dall'impresa offerente.

una scheda tecnica di progetto specifica per questo settore e con indicazione delle indagini e dei rilievi necessari; entro sei mesi il ministero definirà, inoltre, delle ulteriori linee di indirizzo, norme tecniche e criteri preordinati alla progettazione e alla esecuzione. Dal punto di vista dell'affidamento dei contratti e del loro contenuto, il decreto stabilisce la regola della necessaria acquisizione del progetto esecutivo e quindi dell'obbligo di ricorso all'appalto di sola esecuzione. In linea con la precedente disciplina si prevedono però delle eccezioni: ad esempio si possono affidare lavori sul progetto definitivo quando la natura del bene non consente lo svolgimento di indagini e rilievi esaustivi o l'individuazione di soluzioni solo in corso d'opera, oppure quando i lavori su superfici decorate o beni mobili non comportano complessità realizzativa.

Il regolamento stabilisce anche che il responsabile del procedimento può disporre motivatamente che la verifica riguardi soltanto il livello di progettazione posto alla base dell'affidamento dei lavori, nonché i tipi di intervento per i quali è ammessa l'esecuzione di lavori con il regime della somma urgenza (se un ritardo può pregiudicare l'incolumità pubblica o la tutela del bene).

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

domande entro l' 11/10

Aree protette, la Sicilia stanZIA quasi 43 mln

La Regione Sicilia ha stanziato oltre 42,8 milioni di euro per finanziare progetti di valorizzazione delle aree protette. Lo prevede il bando del Po Fesr Sicilia 2014-2020, asse 6, azione 6.6.1 «interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo». Possono partecipare al bando la Regione siciliana, gli enti gestori delle riserve e dei parchi naturali, le associazioni ambientaliste, gli enti locali. Sono finanziabili progetti di recupero e realizzazione di sentieristica e di altre vie e punti di accesso per le attrattività nelle aree della rete ecologica regionale, reti sentieristiche e ciclopedonali di connessione esterna tra le aree protette.

Sono anche finanziabili progetti per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all' area aperta, orti botanici, punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale anche mediante il recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive.

Infine, è finanziabile la riqualificazione di aree, siti di particolare valore paesaggistico, ambientale, naturale funzionali e finalizzati allo sviluppo di un turismo eco-compatibile e sostenibile/riqualificazione e riuso attrattivo aree degradate. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi ammissibili. Le domande in via telematica devono essere inviate entro l' 11 ottobre 2017.

34 | Focus | 8 Settembre 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Progetti anche dagli enti pubblici. Partenariati costituiti almeno da tre soggetti

Cooperazione, arrivano i fondi Pronti 84,6 milioni di euro per l'area mediterranea

Pagina a cura di MARCELLO FINALI

Progetti di cooperazione nel Mediterraneo potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese ammissibili. Lo prevede il primo bando per progetti standard del Po Fesr Sicilia 2014-2020, che finanzia progetti per favorire l'imprenditorialità, per l'innovazione, per l'inclusione sociale e per l'ambiente. Le proposte progettuali, redatte in lingua inglese o francese, dovranno essere presentate entro il 15 del 9 novembre 2017 esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo <http://efmr.ardem.com>. Sono a disposizione risorse del programma per oltre 84 milioni di euro.

Progetti da enti pubblici o privati
Possono presentare pro-

getti progettuali i soggetti pubblici e i soggetti privati localizzati nelle regioni ammissibili dei paesi partner al programma, attualmente identificabili in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia, Cipro, Tunisia, Giordania, Egitto, Israele, Palestina e Libano. Per partecipare al bando, i partenariati progettuali dovranno essere costituiti da almeno tre soggetti e includere almeno un partecipante di un paese comunitario e almeno uno estero all'Unione europea.

Quattro obiettivi tematici e 13 priorità
Il bando è articolato su quattro obiettivi tematici che generano a loro volta 13 priorità, all'interno delle quali dovranno essere collocati i progetti. Un obiettivo tematico prevede la promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro la povertà, fornendo ai giovani, in particolare quelli appartene-

nti ai nuclei, e alle donne, le necessarie competenze commercializzabili, e sostenendo gli attori economici e sociali della solidarietà, anche in termini di miglioramento delle capacità di cooperazione con le pubbliche amministrazioni per la fornitura di servizi. Altro obiettivo riguarda la protezione dell'ambiente, l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico. È possibile finanziare iniziative sostenibili che mirino a soluzioni innovative e tecnologiche per aumentare l'efficienza dell'acqua e l'irrigazione idrica non convenzionale, nonché per ridurre la produzione di rifiuti urbani, promuovere la raccolta separata da fonti e il suo ottimale sfruttamento, in particolare il suo componente organico. I progetti possono riguardare inoltre energie rinnovabili e efficienza energetica, sostegno alle riabilitazioni efficienti economiche e innovati-

ve relative ai tipi di edifici e alle zone climatiche, con particolare attenzione agli edifici pubblici, nonché gestione integrata delle zone costiere. Poi c'è una specifica priorità che riguarda lo sviluppo dell'imprenditorialità e delle PMI, attraverso il sostegno di iniziative innovative e imprese di recente costituzione, con particolare attenzione ai giovani e alle imprenditrici e per facilitare la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. I progetti possono anche riguardare il rafforzamento e la commercializzazione. I progetti possono anche riguardare il rafforzamento e la commercializzazione. I progetti possono anche riguardare il rafforzamento e la commercializzazione. I progetti possono anche riguardare il rafforzamento e la commercializzazione.

Contributo massimo di 84,6 milioni di euro
Il budget massimo per ciascun progetto, comprensivo del cofinanziamento, è di 8,5 milioni di euro. Ciascun progetto può ottenere un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese ammissibili.

a cura di CLUB MEP
www.clubmep.it
Tel. +39 02 8107833
Mail: clubmep@clubmep.it

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Fondo Kyoto, domande fino a metà 2018. È stato prorogato al 30 giugno 2018 il termine finale per l'accesso al finanziamento. I prestiti del fondo Kyoto a sostegno degli interventi di edilizia ecologica. Il fondo mette in campo 350 milioni di euro a favore degli enti locali che possono sanare mutui a tasso agevolato pari allo 0,25% nominalmente di mensa e depositi a pronti per finanziare interventi di miglioramento di almeno due stadi di efficienza energetica.

Lazio, un milione di euro ai comuni per gli smart. È operativo il programma per la co-finanziamento di iniziative economiche a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico le collettività regionali, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2017 e il 15 gennaio 2018. Entro il milione di euro di fondo disponibile è concesso presentando domanda alla regione Lazio entro il 30 settembre 2017.

Liguria, 900 mila euro per microimprenditori nelle strutture sociali. I comuni fino a 10 mila abitanti della regione Liguria possono accedere ad un fondo da 900 mila euro per finanziare le spese sostenute in favore di microimprenditori in strutture residenziali socio-educative, come previsto dalla legge 12/2006. La richiesta di contributo deve essere inviata entro il 15 settembre 2017.

Piemonte, bando per finanziare le manifestazioni locali. La Regione Piemonte concede contributi in base alle leggi 14/2016 per la realizzazione di iniziative di comunicazione e di attività di promozione pubblica nell'ambito di manifestazioni, ad eventi organizzati nelle località del Piemonte. I comuni possono richiedere contributi dal fondo fino a 50 mila euro entro il 30 settembre 2017.

Lombardia, premi nel settore del design. La regione Lombardia ha lanciato la terza edizione del "design award" il cui scopo è incoraggiare i migliori progetti di innovazione dei comparti moda e design. Possono partecipare ai concorsi anche amministrazioni locali, sfruttando una dotazione finanziaria di 171 mila euro. La scadenza del bando è prevista per il prossimo 14 settembre.

DOMANDE ENTRO L'11/10

Aree protette, la Sicilia stanZIA quasi 43 mln €

La Regione Sicilia ha stanziato oltre 42,8 milioni di euro per finanziare progetti di valorizzazione delle aree protette. Lo prevede il bando del Po Fesr Sicilia 2014-2020, asse 6, azione 6.6.1 «interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo». Possono partecipare al bando la Regione siciliana, gli enti gestori delle riserve e dei parchi naturali, le associazioni ambientaliste, gli enti locali.

Sono finanziabili progetti di recupero e realizzazione di sentieristica e di altre vie e punti di accesso per le attrattività nelle aree della rete ecologica regionale, reti sentieristiche e ciclopedonali di connessione esterna tra le aree protette.

Sono anche finanziabili progetti per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici, punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale anche mediante il recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive.

Infine, è finanziabile la riqualificazione di aree, siti di particolare valore paesaggistico, ambientale, naturale funzionali e finalizzati allo sviluppo di un turismo eco-compatibile e sostenibile/riqualificazione e riuso attrattivo aree degradate. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi ammissibili. Le domande in via telematica devono essere inviate entro l'11 ottobre 2017.

PROGETTI COLLETTIVI

In Campania 42 milioni alle riqualificazioni

La Regione Campania intende riqualificare il patrimonio storico-architettonico-culturale delle aree interne e sviluppare nuove opportunità di reddito, nello sforzo di invertire la tendenza sempre più diffusa di abbandono i luoghi di origine per le ridotte opportunità lavorative. Lo prevede il bando di finanziamento dei progetti collettivi di sviluppo rurale che stanziò alla scopo la somma complessiva di 42 milioni di euro. Lo scopo del bando è quello di attivare un «progetto collettivo» tra pubblici e privati coesistenti attraverso un insieme di azioni tese a favorire la conservazione dei luoghi, a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e a creare occupazione. Tra i soggetti pubblici, possono accedere ai fondi i comuni con popolazione residente fino a 5 mila abitanti residenti nelle aree interne «ex-» del Po Campania 2014-2020. Gli interventi realizzati mediante il progetto collettivo interessano in maniera organica il borgo nel suo complesso, a parte di esso, e comprendono, in una modalità funzionalmente integrata tra loro, gli interventi pubblici di recupero strutturale ed infrastrutturale, compreso le strutture private non oggetto di interventi legati ad attività produttive, o almeno un intervento «privato» di creazione ed ampliamento di una attività produttiva. La spesa massima ammissibile per il recupero del borgo rurale è fissata in un milione di euro e l'aliquota del contributo a fondo perduto è pari al 100% della spesa ammissibile. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 15 settembre 2017.

Progetti anche dagli **enti pubblici**. Partenariati costituiti almeno da tre soggetti

Cooperazione, arrivano i fondi

Pronti 84,6 milioni di euro per l' area mediterranea

I progetti di cooperazione nel Mediterraneo potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese ammissibili.

Lo prevede il primo bando per progetti standard del programma «eni cbc bacino del Mediterraneo 2014-2020» che finanzia progetti per favorire l' imprenditorialità, per l' innovazione, per l' inclusione sociale e per l' ambiente. Le proposte progettuali, redatte in lingua inglese o francese, dovranno essere presentate entro le ore 13 del 9 novembre 2017 esclusivamente sulla **piattaforma** online disponibile all' indirizzo <http://eform.enicbcmdeu>. Sono a disposizione risorse del programma per oltre 84 milioni di euro.

Progetti da **enti pubblici** o privati Possono presentare proposte progettuali i soggetti **pubblici** e i soggetti privati **localizzati** nelle **regioni** ammissibili dei paesi partecipanti al programma, attualmente identificabili in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia, Cipro, Tunisia, Giordania, Egitto, Israele, Palestina e Libano. Per partecipare al bando, i partenariati progettuali dovranno essere costituiti da almeno tre soggetti e includere almeno un partecipante di un paese **comunitario** e almeno uno esterno all' **Unione** europea.

Quattro obiettivi tematici e 11 priorità Il bando è articolato su quattro obiettivi tematici che generano a loro volta 11 priorità, all' interno delle quali dovranno essere collocati i progetti. Un obiettivo tematico prevede la promozione dell' inclusione sociale e della lotta contro la povertà, fornendo ai giovani, in particolare quelli appartenenti ai neets, e alle donne, le necessarie competenze commercializzabili, e sostenendo gli attori economici e sociali della solidarietà, anche in termini di miglioramento delle capacità di cooperazione con le pubbliche **amministrazioni** per la fornitura di **servizi**. Altro obiettivo riguarda la protezione dell' ambiente, l' adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico.

È possibile finanziare iniziative sostenibili che mirano a soluzioni innovative e tecnologiche per aumentare l' efficienza dell' acqua e incoraggiare l' uso dell' approvvigionamento **idrico** non convenzionale, nonché per ridurre la produzione di **rifiuti** urbani, promuovere la raccolta separata da fonti e il suo ottimale sfruttamento, in particolare il suo componente organico. I progetti possono riguardare inoltre energie rinnovabili e efficienza energetica, sostegno alle riabilitazioni energetiche

34 | 8 settembre 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Progetti anche dagli enti pubblici. Partenariati costituiti almeno da tre soggetti

Cooperazione, arrivano i fondi

Pronti 84,6 milioni di euro per l' area mediterranea

Figura a cura di MASSIMILIANO FINALI
I progetti di cooperazione nel Mediterraneo potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese ammissibili. Lo prevede il primo bando per progetti standard del programma «eni cbc bacino del Mediterraneo 2014-2020» che finanzia progetti per favorire l' imprenditorialità, per l' innovazione, per l' inclusione sociale e per l' ambiente. Le proposte progettuali, redatte in lingua inglese o francese, dovranno essere presentate entro le ore 13 del 9 novembre 2017 esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all' indirizzo <http://eform.enicbcmdeu>. Sono a disposizione risorse del programma per oltre 84 milioni di euro.

Progetti da enti pubblici o privati
Possono presentare proposte

proposte progettuali i soggetti pubblici e i soggetti privati localizzati nelle regioni ammissibili dei paesi partecipanti al programma, attualmente identificabili in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia, Cipro, Tunisia, Giordania, Egitto, Israele, Palestina e Libano. Per partecipare al bando, i partenariati progettuali dovranno essere costituiti da almeno tre soggetti e includere almeno un partecipante di un paese comunitario e almeno uno esterno all' Unione europea.

Quattro obiettivi tematici e 11 priorità
Il bando è articolato su quattro obiettivi tematici che generano a loro volta 11 priorità, all' interno delle quali dovranno essere collocati i progetti. Un obiettivo tematico prevede la promozione dell' inclusione sociale e della lotta contro la povertà, fornendo ai giovani, in particolare quelli appartenenti ai neets, e alle donne, le necessarie competenze commercializzabili, e sostenendo gli attori economici e sociali della solidarietà, anche in termini di miglioramento delle capacità di cooperazione con le pubbliche amministrazioni per la fornitura di servizi. Altro obiettivo riguarda la protezione dell' ambiente, l' adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico.

È possibile finanziare iniziative sostenibili che mirano a soluzioni innovative e tecnologiche per aumentare l' efficienza dell' acqua e incoraggiare l' uso dell' approvvigionamento idrico non convenzionale, nonché per ridurre la produzione di rifiuti urbani, promuovere la raccolta separata da fonti e il suo ottimale sfruttamento, in particolare il suo componente organico. I progetti possono riguardare inoltre energie rinnovabili e efficienza energetica, sostegno alle riabilitazioni energetiche e innovative.

È possibile finanziare iniziative sostenibili che mirano a soluzioni innovative e tecnologiche per aumentare l' efficienza dell' acqua e incoraggiare l' uso dell' approvvigionamento idrico non convenzionale, nonché per ridurre la produzione di rifiuti urbani, promuovere la raccolta separata da fonti e il suo ottimale sfruttamento, in particolare il suo componente organico. I progetti possono riguardare inoltre energie rinnovabili e efficienza energetica, sostegno alle riabilitazioni energetiche e innovative.

Contributo massimo di 34,6 milioni di euro
Il budget massimo per ciascun progetto, comprensivo del cofinanziamento, è di 34,6 milioni di euro. Ciascun progetto può ottenere un contributo a fondo perduto da parte del programma a copertura del 90% delle spese ammissibili.

a cura di CLUB MRP
www.clubmrp.it
Tel. 02 89 01 97 50
Mail: clubmrp@clubmrp.it

AGEVOLAZIONI IN PILOLE

Fondo Kyoto, domanda fino a metà 2018. È stato prorogato al 30 giugno 2018 il termine finale per l'accesso al finanziamento. I presunti del fondo Kyoto a sostegno degli interventi. Il edificio scolastico. Il fondo mira a coprire 50 milioni di euro a favore degli enti locali che possono entrare nella a fase agevolata per oltre 0,25% dell'importo di concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee o valutare sul piano culturale, storico, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzare nel periodo compreso fra il 1° dicembre 2017 e il 15 aprile 2018. L'accesso al milione di euro di fondo disponibile è concesso presentando domanda alla regione Lazio entro il 30 settembre 2017.

Liguria, 900 mila euro per microimprenditori locali. I comuni fino a 10 mila abitanti della regione Liguria possono accedere

DOMANDE ENTRO L'1/10

Aree protette, la Sicilia stanzia quasi 43 mln €

La Regione Sicilia ha stanziato oltre 42,8 milioni di euro per finanziare progetti di valorizzazione delle aree protette. Lo prevede il bando del Po Fes Sicilia 2014-2020, fase 6, azione 6.1.1. interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di estrazione di interesse strategico tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Possono partecipare al bando la Regione siciliana, gli enti gestori delle riserve e dei parchi naturali, le associazioni ambientaliste, gli enti locali.

PROGETTI COLLETTIVI

In Campania 42 milioni alle riqualificazioni

La Regione Campania intende riqualificare il patrimonio storico-architettonico-culturale delle aree interne e sviluppare nuove opportunità di reddito, nelle sfere di lavoro e di residenza, attraverso gli interventi di abbandono i luoghi di origine per le ridotte opportunità locali. Lo prevede il bando di finanziamento dei progetti collettivi di sviluppo rurale che stanziò alla scopo la somma complessiva di 42 milioni di euro. Lo scopo del bando è quello di attivare un progetto collettivo a cui pubblici e privati cooperano attraverso un insieme di azioni tese a favorire la conservazione dei luoghi, a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e a creare occupazione. Tra i soggetti pubblici, possono accedere ai fondi i comuni con popolazione residente fino a 5 mila abitanti e i comuni con popolazione residente fino a 5 mila abitanti del Po Campania 2014-2020. Gli interventi realizzati mediante il progetto collettivo interessano la maniera organizzativa di sviluppo rurale e quello di coesione e coerenza, in una modalità finalizzata al miglioramento del territorio e all'infrastruttura, compreso le facciate private nei confronti dei lavoratori locali ad attività produttiva, o almeno un intervento operativo di creazione o ampliamento di una attività produttiva. La spesa massima ammissibile per il recupero del bene rurale è fissata in un milione di euro e l'aliquota del contributo a fondo perduto è pari al 100% della spesa ammissibile. La scadenza per la presentazione del bando è fissata al 15 settembre 2017.

economiche e innovative relative ai tipi di edifici e alle zone climatiche, con particolare attenzione agli edifici pubblici, nonché gestione integrata delle zone costiere. Poi c'è una specifica priorità che riguarda lo sviluppo dell'imprenditorialità e delle pmi, attraverso il sostegno di iniziative innovative e imprese di recente costituzione, con particolare attenzione ai giovani e alle imprenditrici e per facilitare la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e la commercializzazione. I progetti possono anche riguardare il rafforzamento e il sostegno alle reti, ai cluster, ai consorzi e alle catene di valori euro-mediterranee nei settori tradizionali e settori non tradizionali; altra priorità prevede di incoraggiare iniziative turistiche sostenibili e azioni volte alla diversificazione in nuovi segmenti e nicchie. L'ultimo obiettivo tematico è relativo al sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione; questo obiettivo è perseguito attraverso il sostegno al trasferimento tecnologico e alla commercializzazione dei risultati della ricerca, rafforzando i legami tra ricerca, industria e altri attori del settore privato, oltre che attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese nell'accesso alla ricerca e all'innovazione, anche tramite il clustering.

Contributo massimo di 3,15 milioni di euro Il budget massimo per ciascun progetto, comprensivo del cofinanziamento, è di 3,5 milioni di euro. Ciascun progetto può ottenere un contributo a fondo perduto da parte del programma a copertura del 90% delle spese ammissibili.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

La **delibera** della Corte dei conti sulla ricognizione delle quote societarie detenute

Screening sempre necessario

Anche solo per attestare l'assenza di partecipazioni

Nell'adunanza del 19 luglio 2017 la Sezione Autonomie ha assunto la **deliberazione** 19/SEZAUT/2017/INPR, in cui affronta l'obbligo, introdotto dall'art. 24 del dlgs n. 175/2016 e posto a carico delle **amministrazioni** pubbliche titolari di partecipazioni societarie, di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 della stessa norma di legge.

La ricognizione ha carattere di operazione straordinaria ed è finalizzata a costituire la base della futura revisione periodica, disciplinata dall'art. 20 del Testo unico, oltre a costituire per gli **enti** territoriali strumento di aggiornamento del **piano** operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014 (legge di **Stabilità** 2015). L'atto di ricognizione viene individuato non solo come adempimento obbligatorio per gli **enti**, ma è indicato come «l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del **codice** civile e delle regole di buona **amministrazione**».

Nel rimarcare «l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'**ente** partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima **entità**», la Sezione evidenzia l'essenziale obbligo di «motivazione» del mantenimento di tutte le partecipazioni, a prescindere dalla rilevanza della quota detenuta; un aspetto evidentemente non particolarmente non particolarmente prescinderà nella vigenza della normativa precedente il Testo unico.

L'atto di ricognizione è sempre necessario, anche solo per attestare l'assenza di partecipazioni. Gli **enti** dovranno necessariamente ed espressamente motivare la scelta effettuata, che potrà essere di mantenimento della partecipazione senza interventi, di razionalizzazione (che potrà essere realizzata in vari modi, es. mediante fusione), di messa in liquidazione, di alienazione.

Sebbene non esista una espressa indicazione nel Testo unico, né la Sezione ne faccia menzione, pare opportuno evidenziare come la dismissione di una partecipazione possa essere utilmente perseguita (ovviamente ove possibile) mediante atto di recesso, che potrà essere agevolmente motivato da un confronto con i costi delle opzioni alternative.

Per la motivazione è essenziale il requisito della «puntualità»: solo in questo caso saranno giustificati gli

Italia Oggi **REVISORI ENTI LOCALI** Venerdì 8 Settembre 2017 35

La delibera della Corte dei conti sulla ricognizione delle quote societarie detenute

Screening sempre necessario

Anche solo per attestare l'assenza di partecipazioni

IN SENSO MATERICO*
Il 19 luglio 2017 la Sezione Autonomie ha assunto la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR, in cui affronta l'obbligo, introdotto dall'art. 24 del dlgs n. 175/2016 e posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 della stessa norma di legge.

La ricognizione ha carattere di operazione straordinaria ed è finalizzata a costituire la base della futura revisione periodica, disciplinata dall'art. 20 del Testo unico, oltre a costituire per gli enti territoriali strumento di aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015). L'atto di ricognizione viene individuato non solo come adempimento obbligatorio per gli enti, ma è indicato come «l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione».

Nel rimarcare l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità, la Sezione evidenzia l'essenziale obbligo di «motivazione» del mantenimento di tutte le partecipazioni, a prescindere dalla rilevanza della quota detenuta; un aspetto evidentemente non particolarmente prescinderà nella vigenza della normativa precedente il Testo unico.

L'atto di ricognizione è sempre necessario, anche solo per attestare l'assenza di partecipazioni. Gli enti dovranno necessariamente ed espressamente motivare la scelta effettuata, che potrà essere di mantenimento della partecipazione senza interventi, di razionalizzazione (che potrà essere realizzata in vari modi, es. mediante fusione), di messa in liquidazione, di alienazione.

Sebbene non esista una espressa indicazione nel Testo unico, né la Sezione ne faccia menzione, pare opportuno evidenziare come la dismissione di una partecipazione possa essere utilmente perseguita (ovviamente ove possibile) mediante atto di recesso, che potrà essere agevolmente motivato da un confronto con i costi delle opzioni alternative.

Per la motivazione è essenziale il requisito della «puntualità»: solo in questo caso saranno giustificati gli interventi di razionalizzazione.

Il mantenimento della partecipazione non è sempre evidente-

mente sufficientemente motivato genericamente di tipo astratto.

La Sezione evidenzia la rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere adesso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a reggere con cadenza periodica.

L'attenzione pare trovare finalmente espressione nella previsione di meccanismi sanzionatori e di un articolato sistema di verifiche negli enti della ricognizione effettuata.

In effetti, in passato a fronte di un sistema di verifiche non particolarmente pregevole ad efficacia, a mansoni del tutto il sistema sanzionatorio, che, al solito, pare essere la chiave di volta per affrontare le forme di solerzia negli enti.

A prevedere dall'entrata in vigore del nuovo testo unico, dal rilievo della partecipazione, nella ricognizione dovranno essere specificate tutte le circostanze della «buona gestione» il mantenimento della partecipazione e la gestione di partecipazioni pub-

bliche: di cui all'art. 4 del Testo unico, quanto le situazioni di criticità insistenti dall'art. 20, comma 2.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali per questi occorrerà sia specificare le ragioni della sopravvivenza economica dell'erogazione del servizio mediante la società partecipata, sia in forme alternative sia ragionevolmente la sostenibilità della scelta in termini di contropartita per l'ente.

Chissà i servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per i quali occorrerà essere più che mai attenti, come dimostrano le operazioni di aggravo nei settori operanti nelle reti a servizio pubblico, in sede di ricognizione dovrà essere specificato il dato della sostenibilità e del permanere di un adeguato equilibrio economico e patrimoniale.

Dal punto di vista pro-

spetto la complessità della compilazione dell'applicativo Partecipazioni, occorre revisione straordinaria. Una evoluzione che porta con sé il beneficio della uniformità dei dati e quindi una più agevole attività da parte delle Sezioni regionali della Corte alle quali è demandato il primo livello.

Il sistema dedicato resterà aperto per l'invio delle notificazioni fino al prossimo 31 ottobre, mentre le amministrazioni avranno obbligo di adottare i provvedimenti motivati di ricognizione entro il 30 settembre 2017.

Matteo Commercianti - Ansel Marchese - Coordinatore esecutivo Anceel

ANCEEL
GIÀ 161 SE VEDERE

Pagine a cura di
Maurizio Veronesi
Maurizio Veronesi
Acciaia - Cini - Giamberini
in bene
www.anceel.it
tel. 0481-811111, fax 0481-1990186

ANCEEL
(Associazione Nazionale Certificatori e Revisori Enti Locali)
Convegno Nazionale
GLI EQUILIBRI FINANZIARI E GLI STRUMENTI DI RISANAMENTO
Catania
Mercoledì 7 ottobre 2017
Sabato 7 ottobre 2017
Ore 09.00

Antonio Borghi - Presidente Nazionale ANCEEL
Angelo Racioli - Presidente Anceel Sicilia
Giuseppe Sgarbi - Presidente ANCEEL Calabria
Vincenzo Bianco - Sindaco di Catania
Saverio Contino - Amministratore Delegato Credito Siciliano SpA
Alfio Spina - Vice Presidente Anceel Sicilia
Davide Di Russo - Vice Presidente ANCEEL

Salvatore Bilardo - Ispettore Generale Capo di P.A.
Giancarlo Verde - Direttore centrale Finanziaria Locali
Maurizio Graffio - Presidente della Sezione di controllo Corte dei Conti della Sicilia
Francesco Bruno - Presidente onorario Anceel
Luciano Fazzi - Esperto enti locali
Gianni Trovati - Giornalista

La partecipazione al convegno è gratuita.

interventi di riassetto ovvero sarà legittimato il mantenimento della partecipazione; non saranno evidentemente sufficienti motivazioni generiche o di tipo seriale.

La Sezione evidenzia la «rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le **amministrazioni** pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica». L'attenzione pare trovare finalmente concretezza nella **previsione** di meccanismi sanzionatori e di un articolato sistema di verifiche sugli esiti della ricognizione effettuata.

In effetti, in passato, a fronte di un sistema di verifiche non particolarmente pregnante ed efficace, è mancato del tutto il sistema sanzionatorio, che, al solito, pare essere la chiave di volta per affrontare (e forse risolvere) ogni questione.

A prescindere dall'**entità** e dal rilievo della partecipazione, nella ricognizione dovranno essere specificate tanto la ricorrenza delle «finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche» (di cui all' art. 4 del Testo unico), quanto le situazioni di criticità sintetizzate dall' art. 20, comma 2.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta in caso di attività inerenti ai **servizi pubblici locali**: per questi occorrerà sia esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del **servizio** mediante la **società** partecipata anziché in forme alternative sia rappresentare la sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'**ente**.

Circa i **servizi pubblici** a rete di rilevanza economica, per i quali occorrerà anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre **società** operanti nello stesso **settore**, la motivazione in sede di ricognizione dovrà evidentemente dare conto della sussistenza e del permanere di un adeguato equilibrio economico e patrimoniale.

Dal punto di vista **pratico**, dopo la soppressione del canale informativo inserito in ambito Siquel (con decorrenza dall'esercizio 2015), le **comunicazioni** della ricognizione straordinaria dovranno transitare esclusivamente attraverso l'applicativo «Partecipazioni» del Dipartimento del tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>).

Per agevolare l'adempimento a carico della **amministrazioni**, la Sezione ha allegato alla propria **delibera** «un modello standard [in formato Xls] dell'atto di ricognizione e relativi esiti che dovrà essere allegato alle **deliberazioni** consiliari degli **enti**, così agevolando anche la compilazione dell'applicativo Partecipazioni, sezione revisione straordinaria». Una agevolazione che porta con sé il beneficio della uniformazione degli atti e quindi una più agevole attività da parte delle Sezioni regionali della Corte alle quali è demandato il primo controllo.

Il sistema dedicato resterà aperto per l'invio delle **comunicazioni** fino al prossimo 31 ottobre, mentre le **amministrazioni** avranno obbligo di adottare i provvedimenti motivati di ricognizione entro il 30 settembre 2017.

*SERGIO MORETTI**